

urbanistica

# INFORMAZIONI

VIII GIORNATA DI STUDIO INU

UNA POLITICA PER LE CITTA' ITALIANE

8° Study Day of INU.

Policies for Italian Cities

1.Governance e partecipazione, 2.Politiche per le infrastrutture, 3.Politiche per l'ambiente e il paesaggio, 4.Politiche per lo spazio pubblico, 5.Politiche per la sicurezza, 6.Politiche per la città diffusa, 7.Politiche per ridurre il consumo di suolo, 8.Politiche metropolitane per la promozione della società della conoscenza e dell'innovazione, 9.Politiche urbane nei paesi dell'Unione Europea, 10.Politiche sociali contro la segregazione, 11.Specificità della città del nord,12.Specificità della città del centro, 13.Specificità della città del sud, 14.Specificità della città delle isole.

**257**

Rivista bimestrale  
Anno XXXI  
Settembre-Ottobre  
2014  
ISSN n. 0392-5005

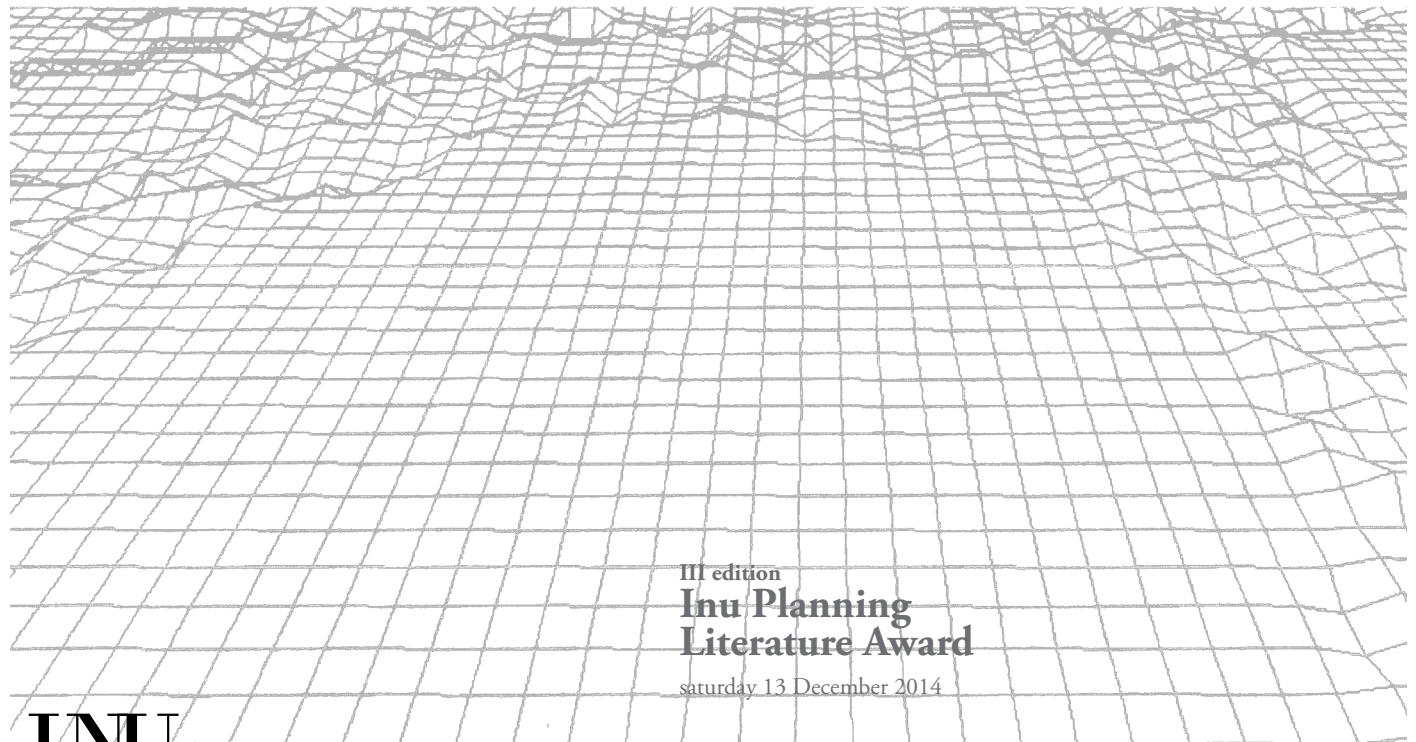
€ 10,00

**INU**  
Edizioni

8° Study day of INU  
Italian National Institute of Urban Planning

# Policies for Italian cities

friday 12 December 2014



III edition  
**Inu Planning  
Literature Award**  
saturday 13 December 2014

**INU**  
Istituto Nazionale  
di Urbanistica

**Naples Department of Architecture - University  
of Naples Federico II, Via Forno Vecchio 36**

Rivista bimestrale urbanistica e ambientale  
dell'Istituto Nazionale Urbanistica  
Fondata da Edoardo Salzano  
Anno XXXXI  
Settembre-Ottobre 2014  
Euro 10,00

Editore: INU Edizioni  
Iscr. Tribunale di Roma n. 3563/1995;  
Roc n. 3915/2001;  
Iscr. Cciaa di Roma n. 814190.  
Direttore responsabile: Paolo Avarello

Urbanistica Informazioni è una rivista in fascia  
A2  
nel ranking ANVUR, Agenzia Nazionale di  
Valutazione del Sistema Universitario e della  
Ricerca

Direttore: Francesco Sbetti  
Redazione centrale:  
Ruben Baiocco,  
Francesca Calace,  
Marco Cremaschi,  
Daniela De Leo,  
Carolina Giaimo,  
Pierluigi Nobile,  
Anna Laura Palazzo,  
Stefano Pareglio,  
Sandra Vecchietti

Servizio abbonamenti:  
Monica Belli Email: [inued@inuedizioni.it](mailto:inued@inuedizioni.it)

Consiglio di amministrazione di INU Edizioni:  
M. Fantin (presidente),  
D. Di Ludovico (consigliere delegato),  
F. Calace, G. Ferina.  
Redazione, amministrazione e pubblicità:  
Inu Edizioni srl  
Via Ravenna 9/b, 00161 Roma  
tel. 06/68134341, 06/68195562,  
fax 06/68214773, <http://www.inu.it>

Comitato scientifico e consiglio direttivo  
nazionale Inu: Amante Enrico, Agnoletti Chiara,  
Cecchini Domenico, Barbieri Carlo Alberto,  
Bobbio Roberto, Centanni Claudio, Contardi  
Lucio, Corti Enrico, De Luca Giuseppe, Dri  
Giorgio, Fantin Marisa, Gerundo Roberto, Giudice  
Mauro, Leoni Guido, Lo Giudice Roberto, Marini  
Franco, Nobile Pierluigi, Pagano Fortunato,  
Piccinini Mario, Oliva Federico, Properzi  
Pierluigi, Radoccia Raffaella, Rossi Francesco,  
Rota Lorenzo, Talia Michele, Torre Carmelo, Trillo  
Claudia, Savarese Nicolò, Stanghellini Stefano,  
Stramandinoli Michele, Trombino Giuseppe,  
Ulrici Giovanna Viviani Silvia, Comune di Livorno  
(Bruno Picchi), Provincia di Ancona (Roberto  
Renzi), Regione Umbria (Luciano Tortoioli)

Componenti regionali del comitato scientifico:  
Abruzzo e Molise: Radoccia R. (coord.) [raffaella\\_rad@yahoo.it](mailto:raffaella_rad@yahoo.it), Chietini A., Carpicella V.  
Basilicata: Pontrandolfi P. (coord.) [pontrandolfi@unibas.it](mailto:pontrandolfi@unibas.it)  
Calabria: Fallanca C. (coord.) [cfallanca@unirc.it](mailto:cfallanca@unirc.it),  
Teti M.A., Celani G.  
Campania: Coppola E. (coord.) [emanuela.coppola@fastwebnet.it](mailto:emanuela.coppola@fastwebnet.it),  
Emilia-Romagna: Tondelli S. (coord.) [simona.tondelli@unibo.it](mailto:simona.tondelli@unibo.it), Vecchi L., Zazzi M.  
Lazio: Giannino C. (coord.) [carmela.giannino@gmail.com](mailto:carmela.giannino@gmail.com), Contardi L., Cazzola A.  
Liguria: Lombardini G. (coord.) [g.lombard@tele2.it](mailto:g.lombard@tele2.it), Bolgiani P., Silvano S., Vergaro A.  
Lombardia: Rossi I. (coord.) [rossidel@tin.it](mailto:rossidel@tin.it),  
Imberti L., Campo E.  
Marche: Rosellini G. (coord.) [responsabile.utrc@comune.rip.e.an.it](mailto:responsabile.utrc@comune.rip.e.an.it), Piazzini M., Vitali G.  
Piemonte: Saccomani S. (coord.) [silvia.saccomani@polito.it](mailto:silvia.saccomani@polito.it),  
Puglia: Torre C. [torre@poliba.it](mailto:torre@poliba.it), Rotondo F.  
[f.rotondo@poliba.it](mailto:f.rotondo@poliba.it), Reina A., Caiuolo D.  
Sardegna: Zoppi C. (coord.) [zoppi@unica.it](mailto:zoppi@unica.it),  
Madama V.  
Sicilia: Cannarozzo T. (coord.) [terecann@unipa.it](mailto:terecann@unipa.it),  
Gabbate G., Trombino G.  
Toscana: Rignanese L. (coord.) [L.rignanese@poliba.it](mailto:L.rignanese@poliba.it), Pingitore L., Alberti F., Nespolo L.  
Umbria: Bruni A. (coord.) [a.bruni@spoletoprogetti.com](mailto:a.bruni@spoletoprogetti.com), Ghigliani G., Bagnetti C.,  
Guarnello R.  
Veneto: Baiocco R. (coord.) [baioocco@iuav.it](mailto:baioocco@iuav.it),  
Michele A., Velo L.

Progetto grafico: Hstudio

Impaginazione: Elena Pannacciulli  
Fotocomposizione e stampa:  
Duemme Grafica - Roma  
Via della Maglianella 71 00166 Roma  
[www.duemmegrafica.it](http://www.duemmegrafica.it)

Associato all'unione stampa periodica italiana

Registrazione presso il Tribunale della stampa di  
Roma, n.122/1997  
Spedizione in abbonamento Postale Art. 2,  
comma 20/b, L. 662/96 - Roma

Abbonamento annuale Euro 50,00  
Versamento sul c/c postale .16286007, intestato  
a INU Edizioni srl: Via Ravenna 9/b, 00161  
Roma,  
o con carte di credito: CartaSi - Visa -  
MasterCard.

## Aperture

Urbanistica Informazioni per  
la giornata di studio INU

Francesco Sbetti

## Introduzione

Politiche urbane

Silvia Viviani

## ... si discute

Una politica per le città  
italiane

Francesco Domenico Moccia

## in quarta

Gli Autori

## VIII GIORNATA DI STUDIO INU

### UNA POLITICA PER LE CITTÀ ITALIANE

### 8° Study Day of INU. Policies for Italian Cities

a cura di Francesco Domenico Moccia e Marichela Sepe

#### 1 I sessione Governance e partecipazione

1 Governance e partecipazione  
Donatella Venti

2 Governance e politiche territoriali  
Antonio Bertini, Tiziana Vitolo

6 Beyond a responsive planning towards a meaningful city  
Giuseppe Bonavita

8 Le aree portuali dismesse come opportunità per la riappropriazione dei luoghi: istanze sociali e qualità dello spazio urbano  
Michele Francesco Brandonisio, Francesco Selicato, Sergio Selicato

13 I metodi multicriterio: un valido sussidio per affrontare la complessità delle scelte nei processi di pianificazione  
Amalia Cancelliere

16 City Making: la partecipazione come processo costituente  
Salvatore Carbone, Sara Omassi

19 Pianificazione urbanistica e multireligiosità sociale  
Germana Carobene

22 Dalle istanze locali al progetto urbano  
Simone Devoti

24 Il "Borgo del Benessere" a Riccia (CB): una sperimentazione condivisa nel Molise per riattivare l'abbandono  
Nicola Flora

28 Goodgovernance e partecipazione nella pianificazione locale: la valutazione del processo di redazione del PUC di Tertenia e il ruolo della VAS.  
Roberta Floris, Maddalena Floris

31 La VAS dei piani che prevedono la realizzazione di un porto turistico: il caso del Piano Urbanistico del comune di Tertenia.  
Roberta Floris, Andrea Matta

35 Includere|Decidere|Negoziare  
Steps per scelte di governo del territorio efficaci e sostenibili  
Roberto Gerundo, Maria Veronica Izzo

39 La Stakeholder Network Analysis come strumento di supporto alla pianificazione territoriale  
Elena Gissi, Irene Bianchi, Vito Garramone, Federica Appiotti, Francesco Musco

43 Perceived quality of urban life in historic centers: a study concerning the city of Cagliari  
Anania Mereu, Corrado Zoppi

- 47 *Infrastrutture tecnologiche e partecipazione: le innovazioni del progetto CAST per la gestione dell'informazione all'interno dei processi di partecipazione urbana.*  
Piergiuseppe Pontrandolfi, Francesco Scorza
- 50 *MunicipalFacility Management: Community planning on the test bench – process optimization in the field of view*  
Alexander Redlein, Christian Humhal
- 51 *Santo Pietro: un'esperienza di progettazione di comunità*  
Giovanna Regalbutto
- 54 *Pratiche di cura di beni comuni urbani*  
Maddalena Rossi
- 58 *Il volto nuovo delle città nel XXI secolo  
La rappresentazione dei rapporti tra organizzazione dello spazio e morfologia urbana: dalla logica sequenziale all'approccio... iperspaziale*  
Serena Sanseviero
- 62 *Progettisti risorse sommerse per una gestione condivisa dello spazio pubblico*  
Sabina Selli
- 65 *La valorizzazione partecipata attraverso le Passeggiate fuori porta*  
Emma Tagliacollo
- 69 *Places of worship, spiritual healing and urban regeneration*  
Monika Trojanowska
- 72 *Computer-based tools aiding the process of spatial planning*  
Magdalena Wagner
- 1 II sessione Politiche per le infrastrutture**
- 1 *Politiche per le infrastrutture*  
Sandro Fabbro
- 1 *Territorio assieme alla città: l'Agenda indispensabile per la qualità dello spazio.*  
Stefano Aragona
- 7 *Per il "tri progetto" macro nazionale (delle due reti: insediative ed ecologiche) e micro locale: l'innovazione degli indicatori paesaggistici.*  
Pier Paolo Balbo
- 10 *Politiche infrastrutturali e cambiamenti climatici*  
Lorenzo Barbieri
- 14 *Un nuovo modello di gestione della mobilità metropolitana*  
Laura Berardi, Vincenza Di Malta
- 17 *La perequazione infrastrutturale. Aspetti problematici e questioni aperte.*  
Donato Caiulo, Carmela Giannino
- 20 *I porti come generatori di resilienza nelle nuove città metropolitane costiere italiane*  
Daniele Cannatella, Giuliano Poli, Sabrina Sposito
- 24 *Il ruolo delle città e dei territori-snodo nel policentrismo reticolare*  
Annalisa Contato
- 28 *Operare nella città compiuta: dalla mobilità all'accessibilità a Roma*  
Vittoria Crisostomi
- 31 *Riflessi operativi sugli assetti infrastrutturali e dei sottoservizi nella città flessibile*  
Roberto De Lotto
- 33 *Integrazione delle infrastrutture verdi nei sistemi infrastrutturali*  
Marialodovica Delendi
- 36 *Il Regional Design per integrare Politiche Infrastrutturali e Agenda Urbana: una sfida*  
Valeria Lingua
- 41 *Il Sistema integrato Metropolitano dell'Area dello Stretto laboratorio di politiche urbane, infrastrutturali e di governance innovativa*  
Francesca Moraci
- 46 *Infrastrutture e governo della morfogenesi urbana in Italia: una partita persa?*  
Piero Pedrocchio
- 49 *Le ferrovie locali: da "rami secchi" a risorsa per la città diffusa.*  
Il caso Mediopadano  
Andrea Spinosa
- 53 *Oltre le Colonne d'Ercole. Passaggio a Sud a priorità epocale. Il progetto TUNE-IT*  
Ferdinando Trapani
- 55 *Il paesaggio-paradigma per alcuni punti qualificanti di una Agenda Urbana*  
Carlo Valorani
- Shared mobility and cities*  
Francesco Alberti
- 1 III sessione Politiche per l'ambiente e il paesaggio**
- 1 *Politiche per l'ambiente e il paesaggio*  
Angioletta Voghera

- 1 *Mutazioni del paesaggio ai tempi della diffusione dei centri commerciali*  
Giuseppe Abbate
- 5 *Politiche ambientali e paesaggistiche per un territorio in transizione: il caso della Provincia Barletta Andria Trani*  
Nicola Martinelli, Mariella Annese, Teresa Pagnelli
- 10 *Paesaggio e restauro*  
Antonia Arena
- 13 *Up-cycling Naples: the project of a mixed-use waterfront*  
Annie Attademo
- 16 *Strumenti IT per il controllo ambientale negli interventi di riqualificazione degli spazi aperti in regime di ClimateChange*  
Eduardo Bassolino
- 19 *L'immagine del fiume Sarno. Inchiesta partecipata per riconnettere il Sarno ai territori limitrofi*  
Gilda Berruti
- 23 *Nuovi paradigmi per uno sviluppo alternativo di contrasto alla crisi: politiche e strategie per riscoprire le potenzialità economiche, sociali e ambientali di connettività città-campagna*  
di Fabio Bronzini, Maria Angela Bedini, Giovanni Marinelli
- 25 *Scenari di sviluppo territoriale in Trentino. Verso la progettazione di un'agenda di politiche attive per l'ambiente e il paesaggio*  
Grazia Brunetta
- 28 *Bioregione e metabolismo urbano per una reale integrazione tra città e territorio*  
Alberto Budoni
- 32 *Un modello per la progettazione urbanistica di insediamenti sostenibili*  
Isidoro Fasolino, Michele Grimaldi, Paolo Calicchio
- 35 *Policies to promote technologies for zero emission cities: a case of estimation of the social and economic impact and possible advices for urban planning*  
Monica Cariola, Alessandro Manello
- 39 *Techno pastoral. Regenerative strategies of landscape urbanism in the Emilian Apennines*  
Antonia Maria Alda Chiesa
- 43 *I nuovi scenari delle politiche di trasformazione urbana*  
Alessandro Claudi de Saint Mihiel
- 46 *Paesaggi lenti per la crescita sociale ed economica dell'Italia di Mezzo*  
Rosalba D'Onofrio, Massimo Sargolini
- 50 *Riportare un "senso" di luogo*  
Silvia Dalzero
- 53 *Strategie urbanistiche per la pianificazione di aree produttive ecologiche*  
Roberto De Lotto, Veronica Gazzola
- 55 *Aumentare la resilienza nei tessuti urbani consolidati: la proposta operativa Smart Re-GreenNet*  
Giuseppe De Luca, Francesco Alberti, Simone Scortecci
- 60 *Pianificazione e città rigenerativa: il Paesaggio Storico Urbano come nuovo paradigma dello sviluppo sostenibile*  
Fortuna De Rosa, Francesca Nocca
- 64 *PSM – Piano Strategico Metropolitano di Bologna*  
Alessandro Delpiano, Daniele Donati, Lucia Ferroni, Chiara Mazzanti, Elena Soverini
- 68 *I piani di gestione dei siti UNESCO 'centro storico di Firenze' e 'centro storico di Siena': obiettivi ed esiti per la valorizzazione dei paesaggi storici urbani*  
Barbara Del Prete
- 72 *Infrastrutture Verdi e recupero di aree dismesse*  
Marialodovica Delendi
- 75 *Costruzione di scenari strategico-strutturali per comuni costieri in contesti marginali di pregio ambientale*  
Nello De Sena, Carla Eboli, Isidoro Fasolino
- 79 *Orientamenti valutativi nella programmazione comunitaria 2014-2020 per decisioni e strategie integrate di rigenerazione urbana*  
Barbara Ferri
- 82 *Luoghi della crisi. Il paesaggio come strumento anti-crisi.*  
Michele Galella
- 86 *"Social Learning" e politiche del Paesaggio: la co-costruzione di strategie integrate per il mantenimento dei Servizi Ecosistemici. Il progetto TER.R.E.*  
Elena Gissi, Vito Garramone, Francesco Musco, Giulia Lucertini, Matelda Reho
- 89 *Dalla riqualificazione delle matrici agricole tradizionali alla valorizzazione del paesaggio. Un caso di studio nell'area metropolitana di Bari.*  
Francesca Greco, Francesca Tribuzio
- 94 *Verso l'Ecomuseo del Paesaggio: il processo di risignificazione del contesto periurbano dell'area metropolitana di Cagliari*  
Federica Isola, Eleonora Marangoni, Ilene Steingut
- 97 *La componente ambientale nelle scelte pianificatorie: il ruolo della valutazione ambientale strategica*  
Stefania Anghinelli, Sara Lodrini

- 100 *Infrastrutture verdi e Biodiversità urbana come cardini per la nuova Agenda Urbana Nazionale*  
Benedetta Lucchitta, Filippo Magni
- 102 *Fondamenti per una crescita urbana consapevole e sostenibile: un modello di supporto alla decisione.*  
Giulia Lucertini, Irene Chini
- 105 *Le città che vogliamo, dalle città globali alle comunità umane della decrescita felice.*  
Carla Majorano
- 109 *Paesaggi tra idea e realtà*  
Francesco Mazzetti, Michéle Pezzagno, Anna Richiedei
- 113 *Smart food and energy. Valorizzare il paesaggio peri-urbano con cicli produttivi chiusi*  
Barbara Melis, Graziella Roccella
- 117 *Valorizzazione energetica delle risorse ambientali della città: le bioenergie urbane*  
Benedetto Nastasi
- 119 *Ri-progettare il giardino produttivo delle città pugliesi*  
Giulia Annalinda Neglia
- 123 *Design in difesa del paesaggio? Il contributo di Eduardo Vittoria alla cultura urbanistica*  
Pietro Nunziante
- 126 *I territori delle Reti*  
Camillo Orfeo
- 130 *Environmental planning in harsh conditions: the malignant case of the Land of fires*  
Maria Federica Palestino
- 131 *I paesaggi di tutti i giorni: la nuova sfida per le politiche del paesaggio*  
Luisa Pedrazzini
- 135 *Multifunctionality and resilience of urban systems: the role of green infrastructures*  
Raffaele Pelorosso, Federica Gobattoni, Antonio Leone
- 138 *L'ecosostenibilità nelle trasformazioni urbane: certificazione ambientale dei quartieri*  
Fulvia Pinto
- 141 *L'agenda urbana europea nei Programmi Operativi: il caso Sardegna e altre declinazioni regionali.*  
Cheti Pira, Carlo Torselli
- 145 *Infrastrutture verdi per il drenaggio delle acque meteoriche nel progetto della città resiliente*  
Riccardo Privitera, Viviana Pappalardo, Luca Barbarossa, Daniele La Rosa
- 149 *Funzionalità ecologica: un nuovo scenario per la pianificazione del territorio*  
Stefania Grasso, Simonetta Alberico, Gabriele Bovo, Gian Luigi Rossi, Simone Ciadamidaro, Maria Rita Minciardi
- 151 *Paesaggio e antiche infrastrutture. Un collegamento ideale tra affinità e diversità culturali*  
Emanuele Romeo
- 154 *Paesaggi urbani costieri: prospettive d'azione*  
Emma Salizzoni
- 158 *Urban Greening Management in the Framework of Smart City Development*  
Cristina Salmeri, Salvatore Cartarrasa
- 162 *Il paesaggio agrario come bene da tutelare e risorsa economica. Il museo del territorio e le politiche di crescita legate al luogo*  
Sara Maria Serafini
- 165 *La conoscenza del territorio come strumento di sviluppo*  
Patrizia Tartara
- 1 IV sessione Politiche per lo spazio pubblico**
- 1 *Politiche per lo spazio pubblico*  
Mario Spada
- 2 *Identità da(a)mare*  
Alessandra Acampora
- 5 *Misurare gli esiti. Spazi pubblici di periferia dal "laboratorio Roma"*  
Irene Amadio
- 8 *Air-design: intorni atmosferici negli spazi collettivi*  
Serafina Amoroso
- 10 *Urbanistica nella trasformazione: dalle esperienze di partecipazione il percorso per la città ed il territorio ecologico*  
Stefano Aragona
- 14 *Residui, paesaggi fertili: un sistema rigenerato di spazi pubblici urbani*  
Anna Arioli
- 18 *"Giù le mani dal Porticciolo!": una resistenza locale a Salerno*  
Daniele Bagnoli
- 25 *Processo, supporto, luogo comune. Tre accezioni per un nuovo progetto dello spazio pubblico*  
Sara Basso
- 29 *Prove di riqualificazione di spazi pubblici in un quartiere residenziale pubblico. Bellavista, Ivrea*  
Elisabetta M. Bello
- 32 *Spazi urbani ed edilizia residenziale pubblica*  
Mariangela Bellomo
- 34 *The Presence of the Absence*  
Li Bingxin, Hong Zaisheng

- 37 *Per la costruzione della qualità dello spazio pubblico. Traiettorie di ricerca.*  
Antonella Bruzzese
- 39 *Il valore della bellezza di una stazione ferroviaria con elevati standard artistici architettonici*  
Armando Carteni, Ennio Cascetta, Ilaria Henke
- 43 *Sulla Strada. Costruire spazi per nuove forme d'uso della città e per l'inclusione sociale*  
Gianni Celestini, Dalila Russo, Cristina Sciarrone
- 46 *La riscoperta dei mercati tradizionali nello sviluppo di nuove strategie per la rivitalizzazione urbana.*  
Irene Chini
- 50 *Commercio e mobilità per lo spazio pubblico*  
Silvana Crapanzano, Valeria Scavone
- 54 *Lo spazio pubblico come spazio condiviso. Nuove politiche di trasformazione dello spazio stradale alle diverse scale di intervento.*  
Tiziana D'Angeli
- 55 *Metodi di intervento nella città porosa*  
Roberto De Lotto, Giulia Esopi, Cecilia Morelli di Popolo
- 57 *Carsharing e mobilità sostenibile: vantaggi, rischi, potenzialità e fattibilità*  
Stefano de Luca, Armando Carteni, Vittorio Cascetta, Emma Castiello
- 61 *Lo spazio collettivo come collettore urbano: usi temporanei come strategia per la rigenerazione*  
Cecilia De Marinis
- 64 *Strategie per la rigenerazione dello spazio pubblico tra città e paesaggio. Il recupero dell'area del mercato ortofrutticolo a Piano di Sorrento*  
Felice De Silva, Bruna Di Palma, Alessandro Gebbia
- 69 *Città, comunità, spazio pubblico. Il progetto di riqualificazione di piazza Libertà ad Avellino*  
Felice De Silva, Patrizia Santaniello
- 72 *Multifunzionalità degli spazi pubblici*  
Marialodovica Delendi
- 74 *Riusi creativi di spazi urbani in abbandono e produzione di spazio pubblico*  
Andrea Di Giovanni
- 78 *La forma-reading come strumento di disseminazione del sapere filosofico*  
Rosario Diana
- 81 *Politiche e strategie per la pianificazione degli spazi sotterranei. Il caso di Napoli*  
Valerio Di Pinto, Carlo Gerundo e Vincenzo De Stefano
- 85 *Il disegno...l'avvenire della città*  
Andrea Donelli
- 89 *Lo Spazio Pubblico e la Città' Egalitaria*  
Pietro Garau
- 92 *Nuovi sistemi di gestione degli spazi urbani per la valorizzazione delle città*  
Caterina Gattuso, Philomène Gattuso, Carlo De Giacomo
- 96 *Urban shapes of contemporary society*  
Mariateresa Giammetti
- 99 *Ri-Comporre frammenti urbani*  
Maria Antonia Giannino
- 103 *Torino. Nuove geografie dello spazio pubblico religioso*  
AgimKercuku
- 105 *Public Drosscape. Nuove forme dello spazio pubblico dal riciclo dei telai territoriali<sup>1</sup>*  
Massimo Lanzi
- 108 *Piccoli spazi e piccoli cittadini. Il paesaggio come terzo educatore | Small spaces and youngcitizens. The landscapeasthird "bring-up landscape"*  
Chiara Lanzoni
- 111 *Spazio pubblico, usi temporanei e tattiche di city-making*  
Barbara Lino
- 114 *Forme e gestione degli spazi della vita in pubblico*  
Marco Mareggi
- 118 *Politiche urbane makingplace o sellingplace per Matera 2019?*  
Mariavaleria Mininni, Cristina Dicillo
- 122 *Lo spazio pubblico come motore della rigenerazione urbana*  
Umberto Minuta
- 123 *La rigenerazione dello spazio pubblico: il Documento Ricognitivo e di indirizzo per i Programmi Operativi di Rigenerazione Urbana della città di Castelfidardo (An).*  
Gianluigi Mondaini, Claudio Tombolini, Fabrizio Belluzzi
- 125 *Eterorganizzazione dello spazio pubblico*  
Cecilia Morelli di Popolo
- 129 *La città del viaggiatore e il ruolo dello spazio pubblico*  
Fabio Naselli, Alice Albanese
- 133 *Per una cultura partecipata dello spazio pubblico: un caso concreto a Milano.*  
Martina Orsini, Paolo Pomodoro
- 136 *The park of Scampia. Notes on a co-management experiment/ La "villa" di Scampia: note su un'esperienza di gestione partecipata*  
Gilda Berruti, Maria Federica Palestino

- 139 *La valorizzazione dell'architettura pubblica postunitaria quale strumento di sviluppo per la cultura della città*  
*Enrico Pietrogrande, Adriano Rabacchin, Alessandro Dalla Caneva*
- 142 *La riappropriazione della dimensione ecologica dello spazio pubblico urbano: alcuni limiti e prospettive di politiche italiane non istituzionali*  
*Marilena Prisco*
- 144 *Milano grandguignol: new forms of urbanmonstrosity*  
*Roberto Recalcati*
- 147 *Un festival culturale per l'agenda urbana*  
*Laura Richelli*
- 149 *La strada: un esercizio di denominazione delle sue componenti*  
*Leonardo Rignanese*
- 152 *"Reclaim public spaces": Individuazione di strategie e metodi per la partecipazione della cittadinanza attiva nella produzione e gestione di spazi pubblici*  
*Luisa Rossini*
- 156 *Spazi pubblici e rigenerazione urbana a Cagliari. Scenari progettuali per una "città della cultura"*  
*Valeria Saiu, Emanuela Abis*
- 160 *Da Macallè alla Passeggiata Costa*  
*Mauro Sarti*
- 161 *"Innesti" per recuperare e rigenerare la forma dello spazio pubblico del quartiere*  
*Micaela Scacchi*
- 164 *A network of public space within a smartexperientialpath*  
*Marichela Sepe*
- 168 *Placemaking in a global perspective*  
*Alice Siragusa*
- 169 *Scritture implicite. Forme spaziali e nuove densità relazionali.*  
*Anna Terracciano, Antonella Senatore*
- 173 *La Cavallerizza Reale di Torino: riflessioni su nuove forme di occupazione che ridefiniscono lo spazio pubblico.*  
*Ianira Vassallo*
- 175 *Monterusciello: passare dalla città dormitorio ad una città relazionale*  
*Melania Verde, Raffaele Postiglione, Riccardo Volpe*
- 178 *Abitare gli spazi aperti dei quartieri residenziali pubblici*  
*Roberto Vanacore, Felice De Silva*
- 1 V sessione Politiche per la sicurezza**
- 1 *Politiche per la sicurezza*  
*Irene Cremonini*
- 2 *Incentivazione fiscale e patrimonio edilizio esistente: un percorso virtuoso che parte dalla conoscenza*  
*Aguzzoli Claudia, Barocci Andrea*
- 5 *"Emergentismo" e governo del territorio.*  
*Alessandro Boldo, Raffaella Freschi*
- 10 *Sicurezza strutturale e conservazione degli insediamenti storici: esigenze pluridisciplinari*  
*Maria Pia Cibelli*
- 12 *Pianificazione e cambiamenti climatici: le green infrastructure nei nuovi piani*  
*Emanuela Coppola*
- 17 *Prevenzione e pianificazione: politiche per la sicurezza nel territorio siciliano*  
*Rosario Cultrone, RigelsPirgu*
- 21 *Strategie urbanistiche di prevenzione sismica*  
*Roberto De Lotto, Sara Malinverni, Elisabetta Maria Venco*
- 24 *Between cities and territories, from segmentation to integration. the innovative framework of policies and tools for seismic risk mitigation in Italy*  
*Rosa Grazia De Paoli*
- 28 *L'ordinario per uscire dall'emergenza. Una legge nazionale per la mitigazione del rischio*  
*Luana Di Lodovico*
- 32 *Emergency and public facilities. Verso nuovi standard urbanistici prestazionali*  
*Isidoro Fasolino, Gabriella Graziuso*
- 35 *Verso una tassonomia urbanistica finalizzata alla territorializzazione del rischio idrogeologico*  
*Isidoro Fasolino, Roberto Gerundo, Michele Grimaldi, Antonio Iovine*
- 37 *La Sicurezza urbana come indicatore di performance delle città*  
*Celestina Fazio*
- 41 *Ripensare la prevenzione urbanistica del sisma. Le condizioni limite per gli insediamenti*  
*Francesco Fazio, Roberto Parotto, Margherita Giuffrè*
- 45 *Prevenzione e riduzione del rischio industriale nella Provincia di Torino: la "Variante Seveso" al Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, in applicazione dell'articolo 14 del d.lgs. 334/99*  
*Gian Franco Fiora, Irene Mortari, Francesco Nannetti, Sergio Prato, Paola Boggio Merlo*



50 *Cambiamento climatico, rischi e governo delle trasformazioni urbane: quali prospettive per l'integrazione?*  
Adriana Galderisi

54 *Sicurezza e conservazione dei centri storici: analisi del rischio sismico in un ambito consolidato della città di Salerno*  
Alessandra Landi, Federica Ribera, Luigi Petti, Gennaro Miccio

56 *La vulnerabilità sismica degli aggregati edilizi di Mirandola indagata a seguito del sisma 2012*  
Giovanni Mochi, Giorgia Predari

60 *Strutturare la VAS per considerare i cambiamenti climatici nella formazione dei piani*  
Valeria Pellegrini, Simone Ombuen

63 *Città in disfacimento*  
Alessandro Sgobbo

67 *Proposta di un programma nazionale per la sicurezza, il decoro e la riqualificazione energetica degli edifici privati - "CasaSicura"*  
Bernardino Stangherlin

## 1 VI sessione Politiche per la città diffusa

1 *Politiche per la città diffusa*  
Maurizio Piazzini

1 *Nuovi strumenti per territori smart. Rigenerare la città esistente tra progettualità locale e governance multilivello*  
Francesco Alberti

5 *Un modello di governance urbano-rurale per le città dell'arco alpino: l'esperienza di Verona e del territorio collinare*  
Franco Alberti, Claudio Perin, Vito Garramone, Luca Lodatti, Francesco Sbeti, Massimo Gheno

8 *Territori smart per città diffuse*  
Federica Buffarini

12 *Città metropolitane e Città diffuse: un nuovo assetto per la Sardegna*  
Chiara Garau

14 *Intercomunalità e progetto locale dei territori metropolitani: il caso francese e italiano a confronto*  
Carmen Mariano

18 *La qualità estetica nella città diffusa. Qualche spunto di riflessione*  
Maurizio Morandi

20 *Visione territoriale dell'urbano nelle aree interne*  
Mario Morrica

21 *Elasticity. The new frontier of territorial planning*  
Emanuela Nan

24 *La diffusione urbana in Emilia-Romagna*  
Mario Piccinini

27 *Be-Cycle: spazi e forme della mobilità tra ferro e acqua nella città diffusa*  
Lorenzo Fabian, Ettore Donadoni, Luca Velo

## 1 VII sessione Politiche per ridurre il consumo di suolo

1 *Politiche per ridurre il consumo di suolo*  
Andrea Arcidiacono

1 *La Campania Felix nella pianificazione metropolitana: ambiente, agricoltura, beni culturali.*  
Antonio Acierno, Antonella Cuccurullo

6 *Modelli di analisi e previsione spazio-temporali per la valutazione del consumo di suolo ed implicazioni nelle politiche urbanistiche*  
Federico Amato, Piergiuseppe Pontrandolfi, Beniamino Murgante

10 *Consumo di suolo, servizi ecosistemici e resilienza: un quadro da comporre nella pratica.*  
Francesca Assennato

14 *Urbanistica europea "sostenibile" e ristrutturazione dell'esistente*  
Chiara Barattucci

18 *Processi di pianificazione e politiche fiscali: il conflitto tra edificabilità e valore*  
Mirko Bisulli, Ezio Micelli

22 *Riusare per non consumare. E' possibile una politica dedicata agli spazi abbandonati?*  
Francesca Calace

25 *Aspetti recenti ed indicazioni per la pianificazione riguardo al consumo di suolo in Calabria*  
Giuseppe Caridi

27 *Governare il cambiamento: il Piano Strategico per la sostenibilità ambientale e il contenimento del consumo di suolo della Provincia di Teramo*  
Rosalba D'Onofrio, Michele Talia

31 *Unauthorized building and land use: cases studies*  
Bianca Petrella, Claudia de Biase

35 *Dal consumo di suolo allo spopolamento*  
Nicola Di Croce

39 *Sul riuso degli edifici industriali dismessi per una rigenerazione urbana sostenibile*  
Giuseppe Donnarumma, Enrico Sicignano

- 42 *La riqualificazione ambientale delle aree industriali dismesse come azione di rigenerazione urbana e riduzione del consumo di suolo*  
Delia Evangelista
- 46 *Riduzione del consumo di suolo: varianti parziali ai PRG e assistenza tecnico amministrativa agli enti locali*  
Gian Franco Fiora, Beatrice Pagliero, Irene Mortari, Paola Boggio Merlo, Nadio Turchetto, Luciano Viotto
- 51 *Italia 2050. Dal risparmio di suolo alle terre comuni*  
Enrico Formato
- 55 *Verso una ri-configurazione qualitativa-prestazionale delle dotazioni territoriali. Una possibile reinterpretazione della città esistente.*  
Francesca Garzarelli
- 58 *Il consumo di suolo indotto dalle previsioni di piano. Un'applicazione ai comuni delle aree metropolitane di Napoli e Milano*  
Roberto Gerundo, Michele Grimaldi
- 62 *The change from non-artificial to urbanizedland: a study concerning Sardinian urban areas*  
Sabrina Lai, Corrado Zoppi
- 65 *Consumo di suolo e consumo di ambiente: una riflessione a partire dalla Liguria*  
Giampiero Lombardini
- 69 *Il consumo di suolo nella Conurbazione Aversana e Casertana*  
Salvatore Losco, Luigi Macchia
- 75 *Il corto circuito delle politiche macro-urbanistiche: paradossi e prospettive.*  
Filippo Lucchese, Andrea Santarelli
- 78 *Consumo di suolo e servizi ecosistemici nella pianificazione locale*  
Michele Munafò, Francesca Assennato
- 80 *L'insostenibile consumo di suolo in Italia. Politiche di riduzione e controllo*  
Ferdinando Orabona
- 82 *Urbanizzazione e consumo di suolo. Alcune considerazioni introduttive*  
Fabrizio Paone
- 86 *La redazione di Linee Guida e Protocolli Edilizi: Ipotesi di una metodologia di controllo sul consumo di suolo.*  
Laura Pellegrino
- 90 *Ridurre il consumo di suolo: il valore diverso della domanda per la qualità di piani di medie città, il caso di Cerveteri*  
Giuseppe Imbesi, Paola N. Imbesi, Elio Piroddi, Francesco Rubeo
- 94 *Verso una significazione politica e tecnica del consumo di suolo*  
Stefano Salata
- 98 *Ruralurbanism. Una visione per la città diffusa*  
Daniela Buonanno, Anna Terracciano
- 1 VIII sessione Politiche metropolitane per la promozione della società della conoscenza e dell'innovazione**
- 1 *Politiche metropolitane per la promozione della società della conoscenza e dell'innovazione*  
Michele Talia
- 1 *Politiche metropolitane: quale configurazione e quali funzioni per rafforzare la capacità competitiva dei sistemi urbani nello spazio europeo?*  
Chiara Agnoletti, Claudia Ferretti
- 7 *Innovazione sociale, imprese comuni e rigenerazione urbana*  
C. Calvaresi, S. Le Xuan, L. Tricarico
- 11 *La crescita diacronica dell'identità europea tra patrimoni culturali privati e sviluppo urbano: un progetto di ricerca.*  
Chiara Isadora Artico, Irene Chini
- 14 *Politiche per il governo smart delle città metropolitane in Italia: la rete delle iniziative in atto*  
Rocco Papa, Carmela Gargiulo, Rosaria Battarra, Daniela Mello
- 17 *L'importanza della ciclabilità e delle cycling networks nelle politiche per le infrastrutture*  
Selena Candia, Francesca Pirlone
- 21 *Città Metropolitane tra norma e pianificazione territoriale*  
Gianfranca Pagano, Salvatore Losco
- 26 *Verso la Città Metropolitana: strategie di adattamento al cambiamento climatico mediante nuove tecnologie e approcci integrati*  
Denis Maragno, Francesco Musco, Filippo Magni, Massimo Gattolin, Annamaria Pastore, Davide Lionello
- 30 *Imprenditorialità, residenzialità e rigenerazione dei centri storici. Condividere le scelte per promuovere la responsabilità*  
Valeria Leoni, Alessandra Marin, Elisa Polo, Sebastiano Roveroni
- 34 *La città in comune 3.0*  
Alice Albanese, Fabio Naselli
- 38 *Venezia Città Metropolitana, politiche per una nuova identità*  
Giuseppe Saccà, Carlo Pavan, Nicola Pavan

- 42 *Innovazione tecnologica e innovazione sociale – la smart city come occasione per l’empowerment urbano*  
Daniele Ronsivalle
- 46 *Tessuti sociali e spinte co-creative in politiche e fenomeni di resilienza urbana*  
Grazia Concilio, Luciano De Bonis, Eugenio Leanza, Jesse Marsh, Ferdinando Trapani
- 50 *Mappe, open data e territori della conoscenza*  
Ilaria Vitellio
- 53 *Per un approccio “civicentrico” alle politiche per le smartcities: la proposta dell’Urban Lab “CreaCosenza”*  
Massimo Zupi
- 1 IX sessione Politiche urbane nei paesi dell’UE**
- 1 *Politiche urbane nei paesi dell’UE*  
Marichela Sepe
- 1 *Analisi di incidenza della mobilità sistemica dell’area pavese: spunti di riflessione*  
Stefania Anghinelli, Sara Lodrini, Andrea Zatti
- 5 *Potenziare gli strumenti di partenariato nella trasformazione della città italiana. Un caso studio di Project Financing a Roma*  
Camilla Ariani
- 8 *Politiche urbane in Francia: principi e strumenti di nuova generazione per uno sviluppo sostenibile*  
Alessandra Badami
- 14 *Improving SEA procedures within Italian regions: Towards a more effective evaluation of urban sustainability*  
Umberto Baresi, Karen J. Vella, Neil G. Sipe
- 17 *Le politiche europee sulla sicurezza urbana: l’orientamento dell’Unione Europea nella prevenzione del crimine attraverso la pianificazione e la progettazione urbanistica.*  
Sarah Isabella Chiodi
- 22 *Increasing resilience reduces coastal cities vulnerability*  
Donatella Cillo
- 26 *A specific planning document combining national and local policies.*  
Lorenzo Diez
- 27 *Investigating urban sprawl in Greek cities*  
Despina Dimelli
- 30 *Good practices in urban projects implementation with multiple landowners*  
José Antunes Ferreira, Joana Almeida, Beatriz Condessa, Ricardo Tomé
- 34 *Diversificati gradienti progettuali e differenziate modalità di gestione nelle politiche urbane UE*  
Mauro Francini, Annunziata Palermo, Maria Francesca Viapiana
- 36 *Ediblelandscaping as an environmental policy tool for urbancities under crisis: Cases studies from Greece*  
Julia Georgi, Anna-Maria Vissilia
- 38 *Territori resilienti e valutazioni ambientali*  
Bruna Kohan
- 41 *Comunità resilienti e auto sostenibili. Le politiche urbane dell’agroalimentare in Andalusia1*  
Francesca Lotta, Filippo Schilleci
- 46 *Qualities of the socio-economic policies in France: three case studies*  
Assunta Martone, Marichela Sepe
- 50 *Cambiamento climatico ed economia della sostenibilità: nuovi strumenti della pianificazione urbana e loro impatto sul ruolo e sull’immagine della città europea*  
Giuseppe Mazzeo, Laura Russo
- 54 *The new European perspective of Maritime Spatial Planning: planners looking at the Sea*  
Francesco Musco, Elena Gissi, Federica Appiotti, Irene Bianchi, Denis Maragno
- 58 *Cultural heritage as a resource: its role in the sustainability of urban developments. The Case of Tlemcen, Algeria*  
Yamina Necissa, Salem Necissa
- 61 *Adopting a cross disciplinary approach to propose a new design tool for discovering urban design discordances*  
Panagiotis Parthenios
- 64 *Traditional sprawling vs. „implosive“ shrinking examined in the Serbian urban context*  
Jasna Petrić
- 67 *Il Carbon Offset Fund: un’opportunità per trasformazioni urbane Low Carbon*  
Riccardo Privitera, Valentina Palermo, Francesco Martinico, Paolo La Greca
- 71 *Recycling the Urban Block: A Strategy Towards a Sustainable Regeneration of High Density Areas*  
Alcestis P. Rodi
- 75 *Un’Europa al bivio: l’Agenda urbana europea tra nuova scelta strategica e nuova retorica condivisa*  
Cristiana Rossignolo, Silvia Saccomani
- 78 *Tools of a “territorial design” : an example of the integration of design in the public area policy*  
Stéphanie Sagot, Jérôme Dupont

- 83 *Eco-social urban regeneration of residential areas in South East Europe regions – BUILD SEE project results*  
Angela Santangelo, Simona Tondelli, Stefania Proli
- 87 *Self-help Housing as a Tool for Building Inclusive Communities*  
Katarína Smatanová
- 90 *EU urban policy in times of crisis: the dimension of urban resilience*  
Elisavet Thoidou
- 95 *La svolta Albanese: intervista a Corrado Minervini*  
Candida Maria Vassallo
- 98 *Policies focused on innovations. Case study of EIT+ in Wrocław*  
Magdalena Wagner

## 1 X sessione Politiche sociali contro la segregazione

- 1 *Politiche sociali contro la segregazione*  
Camilla Perrone
- 1 *La geografia dei migranti nel napoletano: fenomeni di segregazione territoriale e implicazioni per le politiche sociali*  
Federico Benassi, Giuseppe Gabrielli, Fabio Lipizzi, Salvatore Strozza
- 4 *Pattern di segregazione spaziale e possibili orientamenti per le politiche urbane*  
Daniela De Leo
- 8 *Metropoli Europea: politiche per il governo dei conflitti nel sistema europeo mediterraneo*  
Vincenzo di Dato, Valentina Simula
- 12 *Periferie sociali: tra emesecuritarismo e pratiche di cura.*  
Raffaella Freschi, Alessandro Boldo
- 17 *Il cambiamento multi-etnico dell'abitare nei centri storici. Un quartiere di Cagliari come modello di discussione.*  
Carla Furcas, Sonia Pintus
- 20 *Il (con)senso sociale delle politiche urbane*  
Anna Frascarolo, Anna Richiardi
- 24 *Come superare i campi Rom nelle città italiane. Il caso di Napoli*  
Giovanni Laino
- 27 *Comunità Rom. Pianificazione e processo*  
Miriam Mastinu
- 31 *Coabitazione+Temporaneità+Agrivillaggio per la rigenerazione degli ambienti periurbani*  
Luisa Mauro

- 35 *Dalle politiche antisociali al diritto alla città. Quando i migranti vogliono abitare.*  
Nadia Nur
- 38 *Spatial assessment of migration flows in Italy to enhance urban and regional policies.*  
Giuseppe Las Casas, Beniamino Murgante, Francesco Scorza
- 42 *Immigrati in contesti fragili, tra conflitti latenti e limiti delle politiche locali di accoglienza.*  
Vincenzo Todaro

## 1 XI sessione Specificità della città del nord

- 1 *Specificità della città del nord*  
Carlo Alberto Barbieri
- 2 *La Regione metropolitana veneta. Il Veneto Centrale.*  
di Pasqualino Boschetto
- 5 *La rigenerazione senza soldi*  
Nadia Caruso, Elena Pede
- 9 *Costruire politiche alla scala metro-montana: il caso della Città metropolitana torinese*  
Federica Corrado
- 11 *La metamorfosi della città tra terziarizzazione e neo-industrializzazione: riflessioni per un'agenda urbana della nuova Città Metropolitana di Milano*  
Stefano Di Vita
- 16 *Il progetto delle aree di frangia come campo per strutturare diverse condizioni dell'urbano. Un'osservazione a ridosso delle esperienze di pianificazione del territorio bolognese.*  
Giulia Fini
- 21 *Il trasferimento dei diritti edificatori: strumento per la riforma dei territori periurbani dopo la crescita*  
Emanuele Garda
- 25 *Un nuovo modello di governance e pianificazione per la Città metropolitana. Torino: una città di città?*  
Carolina Giaimo
- 29 *Torino e Lynch: la percezione a supporto dell'urbanistica? Analisi e riflessioni sulla multipolarità e sulla forma urbana per l'area metropolitana torinese*  
Alfredo Mela, Giovanna Perino, Francesca Paolucci, Emma Siliberto
- 32 *Pianificazione ambientale vs pianificazione urbanistica per una trasformabilità economicamente sostenibile di aree ex produttive: livelli di contaminazione e flessibilità funzionale.*  
Giuseppe Stellin, Elena Picchiolotto

- 34 *Città metropolitane: criticità insorgenti, politiche e progettualità percorribili*  
Stefano Recalcati, Demetrio Scopelliti
- 36 *Interventi sostenibili tra terra e mare. Piani e progetti per le colonie marine della riviera romagnola*  
Annarita Teodosio
- 39 *Planning Tool per il contesto Rurban*  
Elisabetta Maria Venco
- 1 XII sessione Specificità della città del centro**
- 1 *Specificità della città del centro*  
Roberto Masciarucci
- 1 *Un progetto integrato di territorio tra aree interne e città metropolitane per il rilancio competitivo dei sistemi locali.*  
*Per un Piano di Area Vasta dell'Area Metropolitana Medio-Adriatica nelle Marche*  
Giovanni Marinelli, Fabio Bronzini, Maria Angela Bedini
- 6 *Prospettive, motivazioni e "tentativi" per una nuova coesione territoriale e urbana in Centro Abruzzo*  
Antonio Cappuccitti, Gianni Natale
- 10 *Città diffusa, infrastrutture e mobilità. Prospettive per un ambito-tipo del territorio marchigiano*  
Ciattaglia Francesco
- 13 *Integrazione ed innovazione delle politiche nel Progetto nei Territori Snodo 2*  
Federico D'Ascanio, Donato Di Ludovico, Pierluigi Properzi
- 17 *I sistemi territoriali intermedi dell'Italia di Centro. Il caso della Regione Abruzzo*  
Donato Piccoli
- 21 *Modalità insediamentali: la conoscenza storica del territorio per pianificazione e sviluppo sostenibili.*  
Patrizia Tartara
- 1 XIII sessione Specificità della città del sud**
- 1 *Specificità della città del sud*  
Roberto Gerundo
- 2 *Città – territorio: una possibile Urbanistica diversa per le antropizzazioni meridionali?*  
Stefano Aragona
- 6 *La Città del Voltorno: Grazzanise, Santa Maria La Fossa, Cancellò ed Arnone e Castel Voltorno. Riorganizzazione politica e amministrativa dei Comuni della Campania.*  
Emma Buondonno
- 10 *Brindisi: la rigenerazione della città d'acqua al servizio del territorio salentino.*  
Donato Caiulo
- 13 *Una esperienza di pianificazione urbanistica transattiva al Sud*  
Isidoro Fasolino, Angela Napoli
- 17 *Dal mito del Ponte all'Area metropolitana integrata dello Stretto*  
Giuseppe Fera
- 21 *L'entropia nei sistemi urbani complessi. Napoli: una politica per superare la crisi*  
Romano Fistola
- 25 *Infrastrutture, politiche agricole e turismo nei processi di governo del territorio della Calabria*  
Mauro Francini, Annunziata Palermo, Maria Francesca Viapiana
- 28 *Città, smartness e turismo: sfide ed opportunità per le "nuove" dimensioni urbane della Campania*  
Rosa Anna La Rocca
- 32 *TARANTO, Ri-Convivere con la storia e la natura: il diritto alla "città" come tutela del bene comune*  
Francesco Maiorano
- 35 *Valutazioni socio-economiche per Gragnano*  
Roberto Gerundo, Marialuisa Petti
- 38 *Prospettive di sviluppo e di rigenerazione urbana per la città di Potenza. Indicazioni per la costruzione di una Agenda Urbana.*  
Piergiuseppe Pontrandolfi
- 43 *La valorizzazione integrata delle aree interne come driver di futuro sostenibile in Calabria: nuove opportunità, strategie, strumenti*  
Gabriella Pultrone
- 46 *Conoscenza storica di territorio e abitati per il recupero e la valorizzazione.*  
Patrizia Tartara
- 50 *Recalibrating Water Flows. Retracing Reciprocal Landscapes in Southern Italy*  
Irene Toselli
- 52 *Abusivismo e condoni: I numeri di un fenomeno abnorme nell'area metropolitana di Napoli*  
Salvatore Visone

## 1 XIV sessione Specificità della città delle isole

- 1 *Specificità della città delle isole*  
Paolo La Greca
- 2 *Politiche per la riattivazione di spazi collettivi: il caso delle corti passanti degli isolati messinesi*  
Serafina Amoroso
- 4 *Uso del suolo e modelli di idoneità. Aiuto alla decisione*  
Mara Balestrieri, Tanja Congiu, Gianluca Melis
- 8 *Verso un nuovo modello di gestione delle aree protette in Sicilia*  
Salvatore Cartarrasa
- 11 *L'entroterra siciliano tra centralità geografica e marginalità funzionale*  
Giorgio D'Anna
- 12 *Siracusa: vuoti a perdere. Ripensare una città di relazione*  
Vito Martelliano
- 17 *Riattivare il capitale urbano. Il caso di Agrigento.*  
Marilena Orlando
- 20 *Una "dimensione insulare" per l'Energia*  
Gerlandina Prestia
- 24 *Politica energetica e sviluppo locale: esperienze in Sicilia*  
Raffaella Riva Sanseverino, Valentina Vaccaro

# Aperture

## Urbanistica Informazioni per la giornata di studio INU

Francesco Sbeti

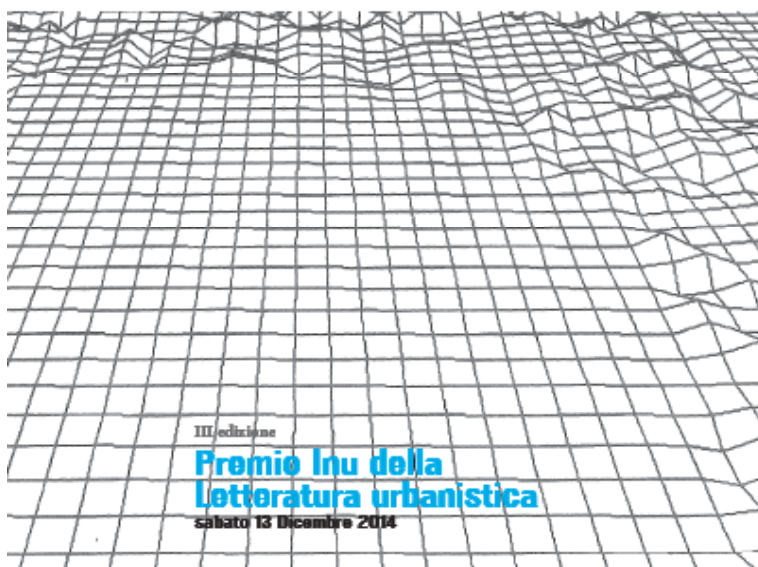
Urbanistica Informazioni dedica l'intero numero alla giornata di studio INU che per l'VIII volta si svolge a Napoli il 12 dicembre con il titolo "Una politica per le città italiane".

UI non è mai stata una rivista monografica, quanto uno strumento che cerca di coniugare informazione con riflessione indirizzato agli operatori tecnici, agli amministratori e alla comunità scientifica. Il tema della giornata di studio dedicato alle politiche per le città rappresenta per l'INU un importante impegno di elaborazione culturale e nello stesso tempo costituisce la sfida che da tempo gli urbanisti si pongono nei confronti della politica: mettere al centro dell'agenda del governo nazionale una politica per le città. Siamo convinti, infatti, che l'assenza, da sempre, di una politica per le aree urbane rappresenta lo "strumento" che ha determinato la crescita senza qualità degli insediamenti.

La giornata di studio ha lanciato un call, per la raccolta di contributi, strutturato in temi e articolazioni territoriali delle politiche al quale hanno aderito numerosi e Urbanistica Informazioni ha voluto mettere a disposizione di tutti questo lavoro pubblicando i testi pervenuti suddivisi nelle 14 sessioni con la cura di Francesco Domenico Moccia e Marichela Sepe.

VIII Giornata di Studi INU  
Istituto Nazionale di Urbanistica

**Una politica  
per le città italiane**  
venerdì 12 Dicembre 2014



**Napoli** Dipartimento di Architettura Università  
Federico II di Napoli, Via Forno Vecchio 36

# Agenda

## Politiche urbane

Silvia Viviani

Le città sono protagoniste del futuro, nel quale si candidano a produrre innovazione. Sono risorse preziose, in diverse condizioni di stato e valore, erogatrici di servizi, a sostegno della società e dell'economia.

L'Europa promuove l'investimento sulle città e identifica le aree urbane come territori chiave per le sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile della Strategia 2020.

In Italia, la definizione di politiche urbane nazionali è in ritardo, ma nell'Accordo di Partenariato 2014-2020 sono individuati i drivers per le città: modernizzazione dei servizi urbani, pratiche per l'inclusione sociale, promozione di filiere produttive locali.

Si delineano strategie per diverse Italie: il Sud, le Città metropolitane, le aree interne.

I governi regionali declinano assi strategici su territori diversamente connotati.

I programmi sono accomunati dall'ottica smart: inclusione sociale, valorizzazione culturale delle identità paesaggistiche e storico-architettoniche, promozione di filiere produttive locali, digitalizzazione.

Il riconoscimento dei contesti evidenzia il valore del sistema policentrico italiano e le differenze dei fenomeni insediativi, variegati situazioni urbanistiche, molteplici tipi di domande da parte delle imprese e della popolazione, differenti comportamenti istituzionali.

Le fragilità metropolitane sono più o meno pronunciate, ma simili nel rappresentare i disagi della vita urbana. La concentrazione di attività, la produzione di ricchezza, l'offerta di servizi sono comuni agli ambiti metropolitani, ma con disuguali dotazioni infrastrutturali materiali e immateriali. Le perimetrazioni delle Città Metropolitane non aderiscono adeguatamente ai sistemi insediativi, produttivi e della mobilità delle popolazioni.

La città policentrica italiana può specializzarsi per coordinare i processi di sviluppo, gestire i programmi per raggiungere risultati ottimali valorizzando le risorse, le competenze e le energie.

Le politiche urbane si devono riferire a mobilità sostenibile, accesso all'abitazione, risparmio energetico, utilizzo delle dotazioni digitali, equità sociale, produttività, efficienza ambientale dei cicli urbani, sicurezza. Nel tendere verso un territorio istituzionale e fisico dotato di conoscenza, risorse e capitale sociale, reddito, convergenza degli interessi, rappre-

sentatività, si devono assumere gli obiettivi per la qualità e l'efficienza dei servizi urbani, come diritti da garantire in tutto il Paese per l'integrazione delle cittadinanze, e l'approccio placebased per declinare le azioni appropriatamente ai diversi contesti urbani e territoriali.

Le politiche nazionali devono indurre verso nuove modalità di governo, per migliorare i servizi urbani e ridurre i costi, ammodernare la pubblica amministrazione, riabilitare il rapporto tra cittadini e istituzioni, tra democrazia rappresentativa e partecipazione.

Si pone la necessità di integrare le politiche di sviluppo delle città-snodo con quelle dei territori che non sono compresi nei confini metropolitani: una vastità di patrimoni e di capacità, per la quale sono richieste modalità di formazione delle scelte e di condivisione degli obiettivi che diano forza e forma agli interessi locali, alle organizzazioni economiche e professionali, ai gruppi sociali.

E' l'occasione per un Progetto Paese che esca dalla straordinarietà e inneschi un processo ordinario, intersettoriale e appoggiato a scale di governo adeguate. In questo scenario, le risorse diventano beni collettivi esenti da retorica, sono valutabili, il loro uso è monitorabile. La distribuzione dell'incremento di valore dei suoli urbani e lo scambio di capitali sociali entrano nella definizione delle politiche; il benessere ambientale, la solidarietà sociale e l'efficienza pubblica diventano indicatori della propensione al futuro. Le città, dotate di progetto, possono entrare nella rete urbana europea e allocare correttamente le risorse finanziarie per la riqualificazione urbana, fisica e sociale. Il successo è correlato alla cooperazione territoriale, alla coesione e all'integrazione tra uso corretto delle risorse e utilizzo delle nuove tecnologie. Sostenibilità e contenimento del consumo di suolo diventano prerequisiti degli interventi di manutenzione e incremento delle prestazioni e del capitale ecologico urbano. Il cambiamento riguarda l'evoluzione della coabitazione urbana, le modalità di erogazione dei servizi, l'introduzione del fattore tempo e dei cicli di vita delle persone - compresi i disagi, nella domanda di città e nel progetto di riqualificazione dei suoi spazi fisici, l'accesso alle informazioni. E' un mondo di rapporti, interazioni, scambi. L'integrazione auspicata si basa sui cicli della vita urbana: operare sui cicli (acqua, rifiuti, energia) trasforma i luoghi urbani da consumatori a produttori, da inquinatori



a risanatori. Non vi sono separabili ideazione e gestione, tradizione e innovazione, governance e partecipazione, per nuove relazioni fra soddisfacimento dei bisogni individuali e qualità dei valori collettivi. Nello spazio metropolitano sostenibile ed equilibrato, i luoghi delle comunità possono assumere connotati concreti di laboratori civici, utili al ripristino di relazioni di fiducia, a cittadinanza consapevole. E' a questo scenario che devono riferirsi le scelte relative provvedimenti di riforma, assetti istituzionali, articolazioni territoriali, strumenti di pianificazione, per rendere possibili:

- progetti territoriali immediatamente operativi e dotati di risorse, per prevenzione e gestione dei rischi; creazione di reti ecologiche e infrastrutture blu e verdi, che riconciliano ambienti urbani e condizioni di naturalità; dotazioni di infrastrutture fisiche e per l'accessibilità ai dati immateriali, che avvicinano le popolazioni, aumentano le occasioni di lavoro e la creatività individuale e collettiva;
- azioni di rigenerazione urbana comprensiva disoluzioni per adattamento climatico, inclusione sociale e accesso alla casa, innovazione d'impresa, produzione e distribuzione di ricchezza pubblica e privata;
- unitarietà di progetto di modernizzazione tecnologica e dei luoghi;
- promozione di pratiche partecipative per rimodulare il sistema di welfare locale, anche tramite proposte di servizi leggeri di quartiere e assunzione di compiti da parte della cittadinanza, così da indurre rapporti di comunità e la riduzione per la Pubblica Amministrazione del peso economico;
- sostegno alla lungimiranza nell'impegno pubblico, per dare alle misure adottate una consistenza di lunga durata. Gli strumenti di pianificazione partecipano al cambiamento. Assunti come componenti di progetto i paradigmi della sostenibilità dello sviluppo, dell'efficienza ambientale degli ambienti urbani, dell'inclusione sociale, del supporto alla produttività e all'innovazione, del contenimento del consumo di suolo e del riequilibrio insediativo, il piano diventa un documento di programmazione condivisibile, un racconto consapevole delle città nelle quali viviamo e di quelle dove vorremmo vivere. Lo accompagnano progetti urbanistici concreti, fattibili, che recuperano il meglio delle competenze tecniche e si avvicinano alla realtà fisica degli edifici, delle piazze, dei giardini, delle strade, materia viva da riprogettare nel dettaglio. Si possono rappresentare i rapporti tra le popolazioni e gli ambienti fisici, gli effetti delle scelte sull'ambiente, la salute umana, l'economia, la società. Si possono unire programmazione territoriale e programmazione di spesa (un patto sociale per le priorità d'intervento e di costo per la collettività).

Non mancano le esperienze, le buone e le cattive pratiche, per l'urbanistica utile al rinnovo della città, per garantire la permanenza dei patrimoni paesaggistici e ambientali, gestire la non prevedibilità, rendere comprensibile la formazione delle scelte. Mancano invece:

- il coraggio di abbandonare il tradizionale piano regolatore, riproposto a tutti i livelli di governo;
- l'impegno per una concreta semplificazione legislativa, che permetta di eliminare il sovraffollamento di provvedimenti settoriali e di delineare Codici fondamentali (del paesaggio, dell'ambiente e della protezione dei suoli, del governo del territorio e dell'urbanistica);
- l'applicazione sperimentale nel rinnovo degli strumenti tecnici;
- l'investimento nella qualità professionale, nella responsa-

bilità e nella formazione.

Fra i temi che l'INU propone da tempo per le città del futuro, vi sono:

- la definizione del territorio, in tutte le sue componenti, come bene comune, comprensivo delle popolazioni;
- la pariteticità degli obiettivi di sviluppo socio-economico, di uso razionale del suolo e di soddisfacimento dei bisogni abitativi;
- l'inclusione delle pratiche partecipative nella formazione delle scelte relative agli assetti del territorio e agli usi degli immobili;
- l'utilizzo della fiscalità per l'efficacia delle politiche territoriali e urbanistiche;
- i principi di sussidiarietà, adeguatezza, differenziazione, consensualità, proporzionalità, concorrenza, leale collaborazione tra pubbliche amministrazioni e tra queste ultime e i privati.

Questioni che non sono trattabili separatamente dal riassetto istituzionale per il governo del territorio, e che devono ad esso rendersi utili, con aggiornamenti di sostanza.

Non è opportuno ripartire da zero e perdere le risorse prodotte dalla pianificazione dell'ultimo ventennio, delle quali si può fare buon uso per il cambio di paradigma, una base per il cambiamento, per il progetto della rete territoriale italiana (aree urbane, aree interne, capitali sociali, ambiti propulsivi), in un'inscindibile unità di visione, forte delle diversità dei luoghi, degli attori sociali ed economici, dei patrimoni culturali. In essa prende corpo la città come motore di sviluppo, nella quale sono rilevanti la cura nell'uso delle risorse, un'etica dei beni comuni, nuovi stili di vita, la creazione delle condizioni di convivenza in spazi diversamente percepiti e vissuti, dove densità e spazi aperti, paesaggi urbani e rurali si distinguono e si sostengono.

L'INU si pone in questo quadro come un soggetto che può contribuire alla conoscenza dei molteplici contesti urbani e alla costruzione delle politiche per le città italiane, che permettano di gestire l'incertezza e renderci capaci di valutare condizioni date e condizioni auspicabili. Si tratta di predisporre un'analisi efficace del cambiamento delle condizioni urbane e indicare scenari prospettabili convincenti, per recuperare la lentezza della risposta progettuale, restituire al piano urbanistico un rango di utilità e al progetto un'efficace centralità, contribuire alla semplificazione e alla flessibilità senza rinunciare alla complessità.

# ...si discute:

## Una politica per le città italiane

Francesco Domenico Moccia

Non vi è dubbio che l'agenda urbana abbia guadagnato un posto centrale nelle ricerche e discussioni degli urbanisti e pianificatori italiani in questi mesi di svolta tra la programmazione in fase di conclusione e quella che si accinge a essere lanciata per gli anni 2014-2020. Tuttavia la questione della politica per le città italiane è di lungo periodo e affianca lo sviluppo dell'urbanistica nel nostro paese alternando fasi di maggiore centralità nell'agenda politica nazionale e fasi di accantonamento. Le medesime alternanze si registrano nell'integrazione e nella separazione che quest'argomento ha provocato all'interno della comunità scientifica facendo alternare indirizzi rivolti allo specialismo e alla separazione tra interessi e linee di ricerca con momenti d'interazione intorno al comune nucleo del governo dello spazio (o del territorio).

Oggi arriviamo all'appuntamento più maturi specialmente se facciamo tesoro delle conoscenze accumulate senza pregiudiziali distinguo che rischiano di essere guidati più da posizionamenti ideologici o organizzativi che non dal consolidamento di affermazioni pragmaticamente supportate. Si tratta del dilemma che ci porta a dover trovare i percorsi delle azioni sul sottile filo che demarca il campo delle scienze e quello della politica, due regni per lo più intersecati e sovrapposti, a volte, tanto intrecciati o sfumati che non se ne distinguono le pertinenze.

Non si prenda questa constatazione come la solita (e di voga) lamentela contro politica e politicanti a cui si attribuisce ogni male di cui soffre la nostra società. Seguendo questa idea dominante, liberarsi della politica e dei politici sarebbe sufficiente e, a sua volta, la scienza, oramai purificata e accreditata, darebbe le risposte necessarie alla salvezza. Al contrario, l'appena affermato intreccio riconosce il ruolo di guida della politica, nel senso di attività razionale intorno ai valori, di selezione degli obiettivi e di guida delle conoscenze. Si tratta di una pratica intrinseca al lavoro della ricerca, spesso poco riconosciuta e aiutata, ancora più raramente collettivizzata ma lasciata al solipsismo del ricercatore ovvero alla meno edificante speculazione per orientarsi tra le opportunità di finanziamento dei progetti.

Le precedenti Giornate come premessa

Il programma di questa Giornata di Studio INU, seguendo l'ottica appena accennata, si può vedere come l'esito di un percorso già intrapreso dal 2008 con la Giornata dedicata ai valori. Nell'anno successivo l'argomento fu il rapporto con la politica e richiamò a una riflessione sull'evoluzione che

si era avuta nelle ultime tre decadi. Emersero i molteplici ruoli che la politica svolgeva all'interno dell'azione urbanistica e dei comportamenti degli urbanisti. Ci sono le politiche svolte dalle associazioni. Poi la disciplina urbanistica si è spesso proposta come politica di governo del territorio o si è prestata a strumento di realizzazione di politiche di settore come quella della casa o dello sviluppo industriale. Gli urbanisti hanno usato la scienza dell'analisi delle politiche per analizzare processi di trasformazione delle città o per proporre azioni per la soluzione di problemi urbani. La politica ha guidato approcci teorici e metodologici alla conoscenza generando correnti di pensiero a volte radicalmente critici o, in altri casi volti alla costruzione di strumenti efficienti di attuazione dei programmi governativi. È radicata tradizione la politica come dibattito che divide e mette a confronto i pianificatori per argomentare, sulla base di valori contrapposti, nel momento che sono coinvolti nell'azione pubblica, vuoi che provenga dalla loro iniziativa o che sia posta all'ordine del giorno della politica nazionale ed europea. Al suo fianco, e senza alcuna pretesa di soppiantarla, si è andata, più di recente, ad aggiungere la politica come esercizio razionale che si propone due campi di sviluppo: 1) condurre una conversazione pubblica per confrontare i valori cercando punti di contatto, condivisioni o fini comuni verso i quali indirizzare l'azione della comunità in un processo d'integrazione (anche se sempre parziale o provvisorio); 2) mettere a punto strumenti che rendano efficaci i programmi pubblici sulla base della conoscenza e valutazione delle esperienze condotte da cui trarre insegnamento nelle buone pratiche o negli errori commessi.

In questo quadro articolato della presenza della politica nel nostro campo, la successiva giornata del 2011 ha riversato la problematica urbanistica dei nostri giorni. Il titolo "città senza petrolio" la riassume in senso prospettico di lungo periodo cercando di scoprire un senso quasi epocale della svolta a cui siamo di fronte per richiamare un impegno di pensiero molto approfondito e molto innovativo di fronte alle sfide sempre troppo sottovalutate, specialmente quando si resta imbrigliati nelle frequenti emergenze.

La condizione urbana non appare più separabile dai cambiamenti globali, dove s'intrecciano i processi di sviluppo dei paesi asiatici e latinoamericani con il riscaldamento globale, la redistribuzione delle attività e del benessere economico. Di fronte all'insostenibilità del sistema globale, la città è richiamata a una prova che ha già più volte

dimostrato di saper superare, ogni volta dimostrandosi la struttura idonea all'insediamento umano sulla terra nonostante il mutamento anche profondo dei regimi politici o economici.

L'anno dopo, a quest'apertura problematica si è posta l'esigenza di una risposta positiva, dell'appello a soluzioni possibili dei problemi indagati. A calamitare questa visione futura si è indicata la "città sobria", un'immagine che postula il rifiuto del consumismo nei suoi aspetti di spreco come esigenza di una modifica dei comportamenti altrettanto indispensabile quanto la trasformazione urbanistica delle infrastrutture e delle strutture fisiche della città, assegnata all'evoluzione tecnologica e organizzativa del territorio. In questo dualismo al pianificatore è richiesta l'innovazione tanto in campo tecnico, costringendolo ad una revisione dell'apparato teorico-disciplinare e dell'affidabilità tecnologica delle costruzioni e delle infrastrutture rispetto agli obiettivi di sostenibilità, quanto sociale di accompagnamento all'evoluzione dei modi di vita urbana, del mutare dei rapporti pubblico-privati, delle nuove forme dell'abitare collettivo, dei rapporti con la natura e le risorse naturali. Con tali premesse si giunge all'agenda urbana con l'augurio che la focalizzazione sulla politica per le città italiane possa, almeno in parte, recuperare il patrimonio di riflessioni, approcci e conoscenze accumulate negli anni delle precedenti edizioni della Giornata di Studi.

#### L'articolazione delle tracce

La Giornata di Studi 2014, come si propone di essere integrata nella sua evoluzione, allo stesso tempo, con ancora maggiore decisione si è proposta come momento centrale dell'elaborazione culturale dell'INU, nonostante continui ad aprirsi a tutti gli studiosi offrendo un foro di presentazione delle loro ricerche. Quest'assonanza si nota nella scelta delle tracce le quali riflettono l'organizzazione dell'Istituto per commissioni di lavoro e sezioni regionali: allo stesso modo abbiamo lanciato un gruppo di tematiche ed un gruppo di aree geografiche. A loro volta gli argomenti rispecchiano parte delle commissioni e gruppi di lavoro, in special modo quelle all'interno delle quali il lavoro di elaborazione aveva dato i frutti migliori.

Altro fattore rilevante di questa edizione è stato il coinvolgimento di *Urbanistica Informazioni* e di *Planum*. Va riconosciuto l'importanza crescente che le riviste scientifiche vanno assumendo nella nostra comunità. Anche tra gli urbanisti si sente la necessità di un'informazione rapida, di una circolazione maggiore delle ricerche anche al di fuori delle cerchie più ristrette delle scuole o dei gruppi di lavoro per una fertilizzazione incrociata dei risultati e degli approcci. Sono cambiamenti indotti dall'internazionalizzazione che spinge contemporaneamente alla settorializzazione con approfondimento e stabilità nel tempo delle linee di ricerca, da un lato, e scambi sempre più estesi, dall'altro. Infine, il legame più stretto con il Premio della Letteratura Urbanistica, anche se non riesce a stimolare una maggiore candidatura e partecipazione al voto della stessa misura che si è realizzata per la partecipazione alla Giornata, rimane promettente.

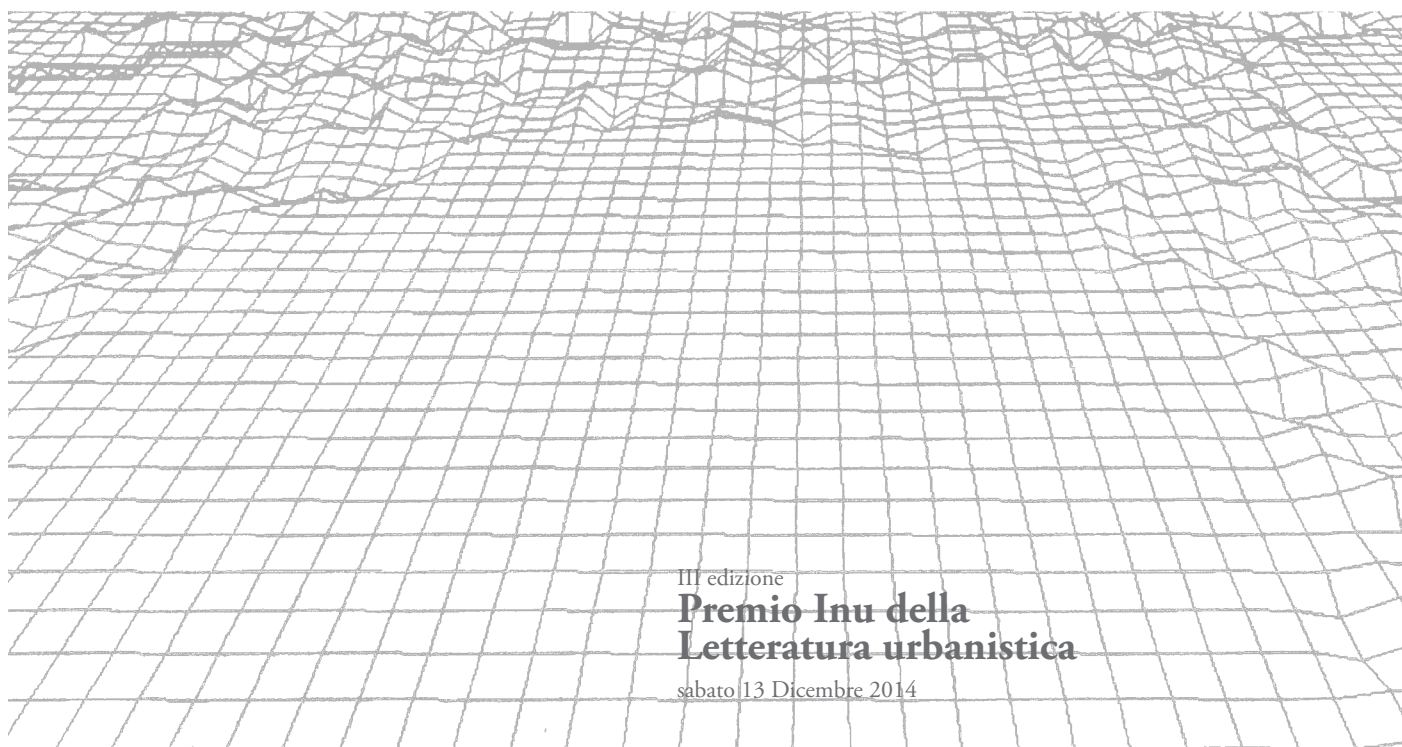
La quantità delle presentazioni preferisce nettamente ambiente e spazio pubblico confermandoli come il centro degli studi in urbanistica. È auspicabile una corrispondenza tra questi interessi e le scelte della politica urbana con il riconoscimento, a essi, del prioritario interesse pubblico. In questo caso, la sensibilità dei ricercatori va considerata in

sintonia non solo con l'analisi dei problemi, ma anche con la percezione che di essi ne ha l'intera popolazione, sintomo di un'efficiente circolazione delle informazioni e di una apertura della comunità scientifica alla società attraverso consolidate pratiche di consultazioni e partecipazione nei processi di pianificazione e nelle procedure di indagine. Le necessità organizzative di un incontro così affollato come il nostro richiedono una separazione di argomenti che dovrebbero essere tra loro intrecciati come le politiche infrastrutturali con quelle che abbiamo appena richiamato come argomenti di maggiore interesse, oppure come i percorsi di trasformazione e sviluppo e perfino di potenziamento delle competitività territoriali con gli effetti indotti di emarginazione sociale, ovvero con l'attenzione alle medesime aree in ritardo per mobilitare capitale umano potenzialmente valorizzabile. Al centro di queste ultime problematiche si pone il ruolo della metropoli con tutte le aspettative suscitate dall'avviata sperimentazione delle nuove forme di governo ed il ritardo accumulato in Europa. Sul consumo di suolo e città diffusa studi e riflessioni si accumulano già da anni e troveranno una rinnovata formulazione in questo nuovo contesto rivolto alla visione del futuro assetto del territorio, con politiche dove si possa trovare un efficiente equilibrio tra regolamentazioni inibitive e incentivi che dirottino le trasformazioni sulle aree urbanizzate con la densificazione dei centri e l'organizzazione policentrica, seguendo il precetto di Sun-tzu: "Lascia sempre al tuo nemico una via di fuga, sarà più facile sconfiggerlo".

VIII Giornata di Studi INU  
Istituto Nazionale di Urbanistica

# Una politica per le città italiane

venerdì 12 Dicembre 2014



III edizione

**Premio Inu della  
Letteratura urbanistica**

sabato 13 Dicembre 2014

**INU**  
Istituto Nazionale  
di Urbanistica

**Napoli** Dipartimento di Architettura Università Federico II di Napoli, Via Forno Vecchio 36

# Il consumo di suolo nella Conurbazione Aversana e Casertana

SALVATORE LOSCO E LUIGI MACCHIA

1.0 - Il consumo di suolo e la sua misurazione attraverso il metodo delle differenze

Il dibattito scientifico, a livello nazionale ed europeo, in tema di consumo di suolo, è concorde su un assunto: il suolo è una risorsa esauribile per l'ambiente ed il paesaggio, pertanto, centrale nella pianificazione e gestione urbana e territoriale. Ciò premesso è necessario concordare su una definizione<sup>1</sup> di consumo di suolo prima di procedere alla raccolta di dati per la conoscenza del fenomeno e all'individuazione di metodologie efficaci e condivisibili per la sua misurazione<sup>2</sup> e monitoraggio, nonché di tecniche per il contenimento del consumo di questa importante risorsa. Una definizione di carattere ampio, proposta anche dall'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA), considera il consumo di suolo come trasformazione della copertura di suolo da non urbanizzata ad urbanizzata

ma le possibilità interpretative e le conseguenti ricadute sulle scelte di pianificazione fisica del territorio non sono né banali né scontate. La problematica del consumo di suolo ha registrato nel maggio 2012 la pubblicazione, da parte della Commissione Europea, delle linee guida sulle migliori pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo e nel settembre 2012, l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri italiano, del disegno di legge riguardante il contenimento del consumo di suolo. Le fonti informative risultano indispensabili per il monitoraggio del consumo di suolo documentandone la sua evoluzione nel tempo e nello spazio. La quantificazione richiede la padronanza delle metodiche conoscitive dei diversi approcci al fine di una corretta lettura dei dati disponibili conseguente alle modalità di acquisizione dei dati, all'accuratezza dei risultati, al sistema di classificazione utilizzato poiché le misurazioni possono risultare molto diverse in relazione alle fonti informative che, a loro volta, sono conseguenti ai diversi sistemi di rilievo (teleriallevamento, fotointerpretazione, rilievo diretto) e di classificazione (usi e copertura del suolo). La matrice delle transizioni, proposta come metodo di riferimento generale dal CRCS (Centro Ricerche sui Consumi di Suolo) - nei rapporti pubblicati, si riduce, nei casi più semplici, a due metodi di base: il metodo dei flussi e il metodo delle differenze. Attraverso l'applicazione di quest'ultima metodologia, nota la copertura del suolo in due date diverse, si calcolerà la variazione numerica assoluta di copertura del suolo nell'intervallo di tempo considerato nella Conurbazione Casertana e Aversana, e l'Indice di Copertura del Suolo (ICS), espresso in percentuale, come il rapporto fra la superficie consumata e l'intera superficie comunale. Il contributo farà riferimento a sei step temporali partendo dal 1907 e fornirà dati comparabili con quanto già pubblicato per le altre regioni italiane. Il problema coinvolge la gran parte delle aree fortemente antropizzate, in particolare, in Campania la superficie complessiva delle città è decuplicata dall'Unità d'Italia ad oggi. Dal 1861 al 1961, la curva rappresentativa dell'espansione della città si presenta omotetica alla curva della crescita demografica così, al progressivo raddoppio della popolazione corrisponde quello delle aree urbanizzate. Dal 1961 in poi le due curve divergono: l'espansione urbana cresce in modo esponenziale mentre la curva demografica si appiattisce, poiché le superfici urbanizzate si quadruplicano nell'ultimo quarantennio registrando un +321%, mentre la popolazione cresce solo del 21%. Il Ptcp della Provincia di Caserta, approvato nell'aprile 2012, riconosce la presenza di 6 ambiti insediativi, ma quelli di Caserta e Aversa insieme coprono un terzo della superficie provinciale e ospitano i tre quarti della popolazione. Nella topografia degli insediamenti urbani del Casertano e dell'Aversano sono presenti delle nebulose urbane, parte della più ampia conurbazione Caserta-Napoli-Salerno, la Conurbazione Casertana ed Aversana.

## 2.0 - Il consumo di suolo nella Conurbazione Aversa-

na  
L'ambito insediativo di Aversa è composto dai centri e nuclei urbani che si situano lungo la vecchia linea ferroviaria Roma-Napoli da Sant'Arpino ad Aversa fino a Casal di Principe e Villa Literno, solo in tempi recenti serviti dall'autostrada urbana dell'asse di supporto, si tratta di un'unica conurbazione che non si articola in sub-sistemi insediativi. La Conurbazione Aversana, pur occupando una superficie territoriale pari al 7,5% di quella totale, conta circa il 29% della popolazione residente, con un numero di Comuni pari al 18% del totale, più della metà con una popolazione compresa tra i 5.000 e i 15.000 abitanti, è formata da 19 Comuni e si estende su un territorio pianeggiante con densità oscillanti tra i 6.398 ab/Kmq di Aversa ai 176 ab/Kmq di Villa Literno, viene considerata in questo contributo, con lo stesso perimetro proposto dal Ptcp di Caserta. La lettura della sola configurazione topografica restituisce una conurbazione articolata in tre nuclei:  
- il nucleo principale, è costituito dai comuni di Aversa, Lusciano, Trentola-Ducenta, San Marcellino, Frignano, Casaluze, Teverola, Carinaro;  
- il nucleo secondario comprende Villa di Briano, Parete, Gricignano d'Aversa, Cesa;  
- il centro satellite include i comuni di Villa Literno, Casal di Principe, San Cipriano d'Aversa, Casapesenna, Succivo, Orta di Atella e Sant'Arpino.

La conurbazione è lambita per un breve tratto dalla linea ferroviaria ad alta velocità è attraversata sia dalla linea ferroviaria Napoli-Roma sia dal tratto denominato Direttissima. Per quanto attiene ai collegamenti stradali, ottimo risulta quello con l'A1 (Na-Mi) e con l'A30 (Ce-Sa). Gli assi stradali su cui si appoggia la conurbazione sono la SS 7bis e l'Asse di Supporto che collega Nola a Villa Literno. Il territorio ha un'alta percentuale di aree destinate all'agricoltura. Molto significativi risultano i dati relativi ai comuni di Parete, Frignano e Casal di Principe dove si registrano percentuali di superficie agricola, rispetto all'intero territorio, superiori al 70%. Di contro Aversa e Teverola hanno superfici agricole decisamente al di sotto della soglia minima. L'area può contare su una considerevole superficie destinata alle attività industriali. Esistono due agglomerati gestiti dai Consorzi provinciali ASI: quello denominato Aversa-Nord che ricade nei comuni di Teverola, Carinaro e Gricignano d'Aversa; l'altro, denominato Villa Literno che ricade nel comune di Villa Literno, a tutt'oggi non attuato. L'egemonia della città di Aversa rispetto a tutti i centri che gravitano intorno ad essa è evidenziata nei servizi alle famiglie e alle imprese. Anche nel settore dell'istruzione superiore la città di Aversa gioca un ruolo fondamentale con la presenza di ben 19 istituti superiori su un totale di 22 presenti nella conurbazione. Per l'analisi dell'evoluzione storica del consumo di suolo sono state eseguite sei misurazioni delle superfici urbanizzate effettuate sulla base dei supporti cartografici dal 1907 al 2011 adottando il metodo delle differenze. Dal 1907 al 1957, tra i 19 comuni che formano la conurbazione, le variazioni di consumo

di suolo sono molto significative. L'incremento del consumo di suolo, calcolato mediante l'ICS cresce a discapito sia dei suoli naturali che dei suoli agricoli, a favore dei centri abitati che sono stati caratterizzati da un'espansione compatta e ordinata attribuibile al crescente fabbisogno di nuove unità abitative conseguenti alla crescita demografica del secondo dopoguerra, si registra così un incremento dell'ICS pari al 63,59%. Nella Tabella I sono riportati ICS e superfici consumate di tutti i comuni della conurbazione, in particolare, dal 1957 al 1998 l'incremento dell'ICS è sostenuto e va relazionato sia ad una serie di politiche nazionali, volte allo sviluppo del Paese attuate tra gli anni '60 e '70, sia all'incremento demografico. Tra il 1998 e il 2004 non si registra un incremento dell'ICS, mentre nel periodo 2004-2011 l'incremento dell'ICS è superiore a quello tra il 1991 e il 2004, la variazione 1907/2011 restituisce il dato di 174,19 mq/ab di consumo di suolo (Tabella V). Nella Conurbazione Aversana, la crescita demografica non giustifica un consumo di suolo così marcato se da un lato si riscontrano alti valori dell'ICS dall'altro si registrano dei valori di consumo di suolo per abitante inferiori a quelli degli altri ambiti insediativi della Provincia, soprattutto quelli interni, il caso più eclatante è quello del comune di Aversa, che segna tra il 1991 e il 2011 un decremento demografico pari al 2% e un incremento dell'ICS pari al 38%. Questi due dati evidenziano che le patologie del sistema insediativo aversano non sono connesse alla dissipazione del suolo insediato ma alle poche aree a verde da un lato e alle aree compromesse anche se non insediate.

## 3.0 - Il consumo di suolo nella Conurbazione Casertana

L'ambito insediativo di Caserta comprende la Conurbazione Casertana da San Felice a Cancellò, Caserta, Marcianise, Santa Maria Capua Vetere fino alla Capua moderna, in direzione di Roma si aggiungono al sub-sistema della Conurbazione Casertana altri due sub-sistemi: quello che cinge a corona la piana del basso Volturno da Grazzanise a Francolise a Sparanise e quello formatosi sulle pendici del Monte Maggiore da Pignataro Maggiore a Pontelatone. Il presente contributo si limiterà al solo sub-sistema della Conurbazione Casertana, situato a sud-est della provincia di Caserta, esteso su un'area di 32.706 ha e costituito da 20 comuni. Pur occupando una superficie territoriale pari al 12,4% di quella totale, conta circa il 41% della popolazione residente, con un numero di Comuni pari al 19% del totale, più della metà con una popolazione compresa tra i 5.000 e i 15.000 abitanti. Il territorio della conurbazione è lambito dalla linea dell'alta velocità ad ovest, in un contesto poco urbanizzato, è attraversato dalle linee ferroviarie Na-Roma, dalla Roma-Ba e dalla nuova linea dell'Alifana. Per quanto attiene ai collegamenti autostradali il territorio è attraversato sia dall'A1 (Na-Mi) su cui si innesta l'A30 (Ce-Sa), nei pressi di San Nicola la Strada. Da segnalare l'interporto bimodale Maddaloni-Marcianise, infrastruttura fondamentale per il sistema nazionale

COMUNE	1907			1957		1991		1998		2004		2011	
	Superficie Comunale [ha]	Superficie Consumata [ha]	ICS [%]	Superficie Consumata [ha]	ICS [%]	Superficie Consumata [ha]	ICS [%]	Superficie Consumata [ha]	ICS [%]	Superficie Consumata [ha]	ICS [%]	Superficie Consumata [ha]	ICS [%]
Aversa	873	114,54	13,12	139,85	16,02	463,8	53,13	531,09	60,84	541,2	61,99	641,55	73,49
Carinaro	629	12,32	1,96	12,32	1,96	73,1	11,62	146,31	23,26	200,36	31,85	282,06	44,84
Casal di Principe	2336	43,62	1,87	115,64	4,95	237,71	10,18	264,51	11,32	279,93	11,98	460,77	19,72
Casaluce	936	26,52	2,83	31,58	3,37	90,07	9,62	99,32	10,61	103,72	11,08	121,89	13,02
Casapesenna	300	9,42	3,14	35,55	11,85	113,21	37,74	126,66	42,22	129,61	43,20	139,18	46,39
Cesa	279	17,38	6,23	17,38	6,23	63,82	22,87	71,56	25,65	73,51	26,35	115,94	41,56
Frignano	992	23,33	2,35	40,51	4,08	101,4	10,22	104,32	10,52	109,79	11,07	119,23	12,02
Gricignano d'Aversa	984	10,26	1,04	12,16	1,24	92,03	9,35	233,44	23,72	275,64	28,01	469,04	47,67
Lusciano	452	19,04	4,21	34,84	7,71	147,14	32,55	150,6	33,32	156,39	34,60	199,85	44,21
Orta d'Atella	1070	19,61	1,83	21,03	1,97	153,84	14,38	154,98	14,48	182,08	17,02	302,53	28,27
Parete	572	13,73	2,40	28,96	5,06	109,48	19,14	125,34	21,91	129,08	22,57	139,85	24,45
San Cipriano d'Aversa	620	30,4	4,90	85,8	13,84	207,04	33,39	228,83	36,91	232,84	37,55	244,15	39,38
San Marcellino	464	13,28	2,86	36,4	7,84	128,09	27,61	130,64	28,16	134,87	29,07	188,35	40,59
Sant'Arpino	320	14,73	4,60	15,12	4,73	133,36	41,68	139,33	43,54	147,36	46,05	182,41	57,00
Succivo	700	18,4	2,63	20,2	2,89	65,44	9,35	68,46	9,78	75,54	10,79	116,16	16,59
Teverola	672	22,4	3,33	22,4	3,33	109,65	16,32	195,24	29,05	244,69	36,41	318,76	47,43
Trentola Ducenta	663	34,1	5,14	56,15	8,47	171,5	25,87	174,62	26,34	191,15	28,83	278,95	42,07
Villa di Briano	852	21,37	2,51	38,67	4,54	119,69	14,05	123,72	14,52	128,64	15,10	140,43	16,48
Villa Literno	6165	18,33	0,30	25,21	0,41	144,66	2,35	245,26	3,98	249,13	4,04	289,88	4,70
<b>TOTALE</b>	<b>19879</b>	<b>482,78</b>	<b>2,43</b>	<b>789,77</b>	<b>3,97</b>	<b>2725,03</b>	<b>13,71</b>	<b>3314,23</b>	<b>16,67</b>	<b>3585,53</b>	<b>18,04</b>	<b>4750,98</b>	<b>23,90</b>

Tabella I - Conurbazione Aversana - Superfici Consumate in ettari e ICS - Fonte nostra elaborazione

integrato dei trasporti e per il miglioramento della sostenibilità ambientale della logistica in Campania. Fitto il reticolo di strade statali nella zona: in direzione nord-sud la SS7 Appia e, parallela, verso ovest, la SS7bis collegate a sud della conurbazione dalla SS265 che, dopo un tratto parallelo e affiancato all'autostrada del Sole, devia verso est intercettando anche la SS87. Nei pressi di Capua, sulla SS7 bis si innesta la SS264. Nel territorio della Conurbazione Casertana, malgrado la forte urbanizzazione, l'agricoltura conserva uno spazio molto ben definito anche se non costituisce più l'attività principale. La localizzazione delle industrie si è andata frammentando nelle aree esterne alle città, allargando nello stesso tempo l'ambito delle proprie relazioni. La poliedricità dei rami produttivi caratterizza il sistema industriale casertano e l'area comprende 3 dei 6 Agglomerati di Sviluppo Industriale effettivamente operativi (S. Nicola, S. Marco Evangelista, Marcianise).

Legemonia della città di Caserta rispetto a tutti i centri che gravitano intorno ad essa è evidenziata dalla quantità dei servizi alle famiglie e alle imprese presenti. Caserta è l'unico centro-polo rispetto sia ai servizi alle imprese del I livello, che ai servizi alle famiglie del secondo, terzo e quarto livello.

Per l'analisi dell'evoluzione storica del consumo di suolo sono state eseguite sei misurazioni delle superfici urbanizzate effettuate sulla base dei supporti cartografici dal 1907 al 2011 adottando il metodo delle differenze. Dal 1907 al 1957, tra i 20 comuni che formano la conurbazione, le variazioni di consumo di suolo sono molto significative solo dopo la seconda guerra mondiale. L'incremento del consumo di suolo, calcolato mediante l'ICS cresce registrando un incre-

mento pari al 36,7%. Nella Tabella II sono riportati ICS e superfici consumate di tutti comuni della conurbazione in particolare dal 1957 al 1998 l'incremento dell'ICS è sostenuto e va relazionato all'allocazione degli Agglomerati di Sviluppo Industriale e l'infittirsi delle infrastrutture viarie e ferroviarie successivo al terremoto del 1980. In particolare, nel 1998 l'ICS subisce un incremento, rispetto al 1957, del 167,52% con una superficie consumata pari a circa 5.090 ha rispetto al 1907. Tra il 1998 e il 2004 si registra un incremento dell'ICS del 11,9%, mentre nel periodo 2004-2011 l'incremento dell'ICS raggiunge circa il 20,0%. La variazione 1907/2011 in ha/ab dell'intera conurbazione è di 190,7 mq/ab (Tabella V). Sommando i dati dell'intera conurbazione risulta che dal 1907 al 2011 la superficie consumata è pari a 6.821,34 ha, in un secolo il suolo urbanizzato è aumentato di +5.765 ha, pari a poco più della superficie territoriale del comune di Caserta. Il consumo di suolo registra un incremento delle superfici urbanizzate di oltre il 500% a fronte di una crescita della popolazione del 93%, pertanto l'incremento demografico non giustifica un così forte consumo di suolo. La superficie occupata complessivamente dai centri urbani nel periodo tra il 1957 e il 1991, che nella storia recente italiana corrisponde a quello del grande sviluppo insediativo, si è più che raddoppiata da 1.902,67 ha a 4.482,78 ha, mentre nel ventennio successivo, dal 1991 al 2011, tale superficie ha avuto un incremento di 1,5 volte della sua consistenza, da 4.482,78 a 6.821,34 ha. Attualmente, considerando che la superficie territoriale della Conurbazione di Caserta è pari a 32.706 ha e che circa 7.940 ha sono suoli naturali o semi-naturali, si ricava che il 21% di tale territorio risulta urbanizzato

COMUNE	1907			1957		1991		1998		2004		2011	
	Superficie Comunale [ha]	Superficie Consumata [ha]	ICS [%]	Superficie Consumata [ha]	ICS [%]	Superficie Consumata [ha]	ICS [%]	Superficie Consumata [ha]	ICS [%]	Superficie Consumata [ha]	ICS [%]	Superficie Consumata [ha]	ICS [%]
Arienzo	1416	21,50	1,50	30,80	2,20	75,50	5,30	80,31	5,70	85,96	6,10	100,70	7,10
Capodrise	349	20,30	5,80	27,00	7,70	100,80	28,90	111,50	31,90	133,80	38,30	280,50	80,40
Capua	4863	116,30	2,40	269,50	5,50	488,50	10,00	500,20	10,30	540,50	11,10	670,90	13,80
Caserta	5391	267,30	5,00	496,00	9,20	687,50	12,80	838,00	15,50	944,10	17,50	1206,63	22,40
Casagiove	630	30,60	4,90	48,60	7,70	165,20	26,20	187,10	29,70	190,40	30,20	210,36	33,40
Casapulla	290	21,10	7,30	32,50	11,20	94,50	32,80	101,80	35,30	104,90	36,40	121,70	42,30
Cervino	796	15,50	1,90	26,10	3,30	58,30	7,30	62,20	7,80	62,20	7,80	71,30	9,00
Curti	173	18,10	10,50	38,00	22,00	84,50	48,80	91,50	52,90	94,80	54,80	115,55	66,80
Macerata Campania	760	31,40	4,10	55,87	7,40	121,80	16,00	128,50	16,80	128,50	16,90	152,70	20,00
Maddaloni	3653	58,00	1,60	141,70	3,90	502,70	13,80	589,25	16,10	685,25	18,80	724,40	19,80
Marcianise	3078	86,90	2,80	163,60	5,30	666,40	21,70	784,10	25,50	879,60	28,60	895,80	29,10
Portico di Caserta	180	21,90	12,20	40,10	22,30	81,39	45,20	85,50	47,50	90,60	50,30	104,40	58,00
Recale	320	17,60	5,50	26,00	8,10	65,70	20,40	67,58	21,00	69,50	21,60	181,90	56,50
San Felice a Cancellò	2680	37,50	1,40	56,90	2,10	248,00	9,30	261,20	9,70	278,75	10,40	296,40	11,10
San Marco Evangelista	549	12,60	2,30	34,80	6,30	136,30	24,80	163,00	29,70	171,20	31,20	204,10	37,20
San Nicola la Strada	470	19,50	4,10	47,30	10,10	128,48	27,30	197,52	42,00	214,40	45,60	292,10	62,10
San Prisco	767	25,00	3,30	36,60	4,80	108,91	14,20	123,40	16,10	136,00	17,70	180,00	23,50
San Tammaro	3682	20,20	0,50	26,90	0,70	64,20	1,30	81,00	2,20	204,01	5,50	232,90	6,30
Santa Maria a Vico	1083	39,10	3,60	48,60	4,50	198,50	18,30	203,50	18,80	208,00	19,20	208,10	19,20
Santa Maria Capua Vetere	1576	169,60	10,80	255,80	16,20	405,60	25,70	432,90	27,50	461,80	29,30	570,90	36,20
<b>TOTALE</b>	<b>32706</b>	<b>1050,00</b>	<b>3,20</b>	<b>1902,70</b>	<b>5,80</b>	<b>4482,78</b>	<b>13,70</b>	<b>5090,06</b>	<b>15,60</b>	<b>5694,32</b>	<b>17,40</b>	<b>6821,34</b>	<b>20,90</b>

Tabella II - Conurbazione Casertana - Superfici Consumate in ettari e ICS - Fonte nostra elaborazione

e circa il 50% è agricolo.

4.0 - Il consumo di suolo nelle conurbazioni Aversa e Casertana: una lettura comparata

La Conurbazione Aversa con un'estensione di 19.879 ha, una popolazione di 272.754 ab al 2011 registra una densità pari a 13,2 ab/Kmq mentre, quella Casertana con un'estensione pari a 32.706 ha e una popolazione di 357.623 ab al 2011 presenta una densità di 10,93 ab/Kmq.

La Conurbazione Casertana, costituita da venti comuni, ospita circa il 40% dell'intera popolazione provinciale, pari a 904.921 ab al 2011; la Conurbazione Aversa, costituita da diciannove comuni, somma un altro 30%, le due conurbazioni totalizzano quasi il 70% dell'intera popolazione della provincia di Caserta. In entrambe, il saldo naturale e migratorio è positivo; in particolare il secondo risulta influenzato dalla forte attrazione esercitata sull'entroterra provinciale dall'immigrazione proveniente dal napoletano. In alcune aree di Aversa città è soprattutto la Conurbazione Aversa a risultare super congestionata con punte di 6.000 ab/kmq. In entrambe le conurbazioni la parte urbanizzata dei comuni limitrofi ad Aversa e Caserta, cresce a dismisura sottraendo suolo agricolo agli abitanti. Dal confronto dei dati si riscontra che nell'arco di un secolo la superficie urbanizzata nella Conurbazione Aversa è cresciuta di oltre 4.300 ha, mentre la Conurbazione Casertana ha visto un incremento di circa 5.800 ha. In percentuale, la crescita più forte è avvenuta nell'Aversa +895% contro +551% del Casertano. Fino al 1957 il fenomeno dell'urbanizzazione appare proporzionato alla crescita della popolazione con un ICS pari al 3,9% per la Conurbazione Aversa e 5,8% per quella Casertana. Nel 1991 invece, si

misurano ICS a due cifre, complice l'insediamento di zone ASI in entrambe le conurbazioni. A parità di ICS (13,7%) il suolo consumato è maggiore nella Conurbazione Aversa con una variazione 1991-1957 pari al 245%. Nel passaggio 1998-2004 gli ICS appaiono ancora molto simili, mentre una differenza più significativa si riscontra nel 2011 con ben tre punti percentuali in più dell'Aversa (23,9%) rispetto al Casertano (20,9%) (Tabella III), dovuto comunque ad una dimensione territoriale meno estesa ma allo stesso tempo più pianeggiante rispetto al suolo casertano, in quanto nella Conurbazione Casertana sono presenti comuni come Arienzo, San Felice a Cancellò, Santa Maria a Vico, Cervino, Maddaloni, Capua e Caserta con circa 7.000 ha (circa il 5% dell'intera conurbazione) di suolo naturale e semi-naturale (monti Tifata e fiume Volturno). Le velocità di variazione negli intervalli 1991-1998 e 2004-2011 registrano valori simili per le due conurbazioni (Tabella IV).

Va evidenziato che nella Conurbazione Casertana rientrano nel suolo urbanizzato anche tutti gli spazi destinati alle infrastrutture e alle attività produttive, alla logistica (l'aeroporto di Capua, l'interporto Marcianise-Maddaloni), grandi spazi riservati alle funzioni militari. Dei 16 agglomerati e nuclei di sviluppo industriale distribuiti in tutta la provincia di Caserta ben 8 cadono nella Conurbazione Casertana. In realtà, non tutte le aree sono occupate, dalla consultazione del vigente Piano Regolatore ASI, risulta che esso è attuato solo al 30%, mentre il 70% delle aree risulta ancora libero. Stessa sorte spetta ai PIP, Piani per insediamenti produttivi, che hanno ampliato l'offerta di spazi per le attività produttive rispetto a quella già molto consistente rappresentata dalle aree ASI. Non poco suolo viene consumato anche dai centri per



la distribuzione commerciale al dettaglio: il Centro Commerciale Campania a Marcianise e i Giardini del sole a Capodrise occupano l'estensione maggiore, con una superficie rispettivamente di 58,3 e 12,1 ha. Vi sono inoltre, due centri per la distribuzione all'ingrosso: il Polo della qualità, centro polifunzionale per la piccola e media impresa operante nel settore della moda, ed il Tari, uno dei più grandi distretti orafi italiani, che occupano una superficie rispettivamente di 11,4 e 13,3 ha.

Conurbazione	1997		1997		1991		1998		2004		2011		
	Superficie Totale [ha]	Superficie Consumata [ha]	ICS [%]	Superficie Consumata [ha]	ICS [%]	Superficie Consumata [ha]	ICS [%]	Superficie Consumata [ha]	ICS [%]	Superficie Consumata [ha]	ICS [%]		
Aversana	19879	482,78	2,43	789,77	3,97	2725,03	13,71	3314,23	16,67	2883,33	14,54	4750,98	23,90
Casertana	32706	1050,00	3,20	1803,70	5,50	4482,78	13,70	5990,04	18,60	5494,32	17,40	6821,34	20,90

Tabella III - Comparazione superfici consumate e ICS nella Conurbazione Aversana e Casertana - Fonte nostra elaborazione

Conurbazione	1997-1997			1997-1991			1991-1998			1998-2004			2004-2011		
	Superficie Totale [ha]	Superficie Consumata [ha]	Velocità Variazione [ha/anno]	Superficie Consumata [ha]	Velocità Variazione [ha/anno]	Superficie Consumata [ha]	Velocità Variazione [ha/anno]	Superficie Consumata [ha]	Velocità Variazione [ha/anno]	Superficie Consumata [ha]	Velocità Variazione [ha/anno]	Superficie Consumata [ha]	Velocità Variazione [ha/anno]		
Aversana	19879	306,99	6,14	1935,26	56,92	589,20	84,17	271,30	45,22	1163,45	166,50				
Casertana	32706	852,70	17,85	2580,08	75,88	607,28	86,75	694,26	100,71	1127,02	141,00				

Tabella IV - Comparazione tra superfici consumate e velocità di variazione negli intervalli indicati. - Fonte nostra elaborazione

CONURBAZIONE	Superficie Totale [ha]	Superficie Consumata [ha]	Popolazione residente n.	Consumo suolo [mq/ab]	Velocità Variazione 1907/2011 [ha/giorno]
Aversana	19879	4750,98	272754	174,19	0,11
Casertana	32706	6821,34	357623	190,70	0,18

Tabella V - Comparazione di sintesi tra superfici consumate e velocità di variazione 1907/2011 - Fonte nostra elaborazione

La Tabella V riassume i dati delle due conurbazioni ed evidenzia il totale delle superfici consumate, il consumo espresso in mq/ab e la velocità di variazione 1907/2011 in ha/giorno che risulta pari a 0,11 ha/giorno e 0,18 ha/giorno nell'Aversana e nella Casertana rispettivamente. Al 2011 il quadro di sintesi del consumo di suolo presenta nell'Aversana il 68% di suolo agricolo, il 23% di suolo urbanizzato, l'8% di suolo naturale e semi-naturale, l'1% di aree umide e corpi idrici mentre nella Casertana il 48% di suolo agricolo, il 23% di suolo urbanizzato, il 26% di suolo naturale e semi-naturale, il 5% di aree umide e corpi idrici. In assenza di interventi correttivi e/ di indirizzo, tipici della pianificazione fisica del territorio tali valori potrebbe raggiungere valori non più accettabili dal punto di vista della sostenibilità ambientale.

### 5.0 - Qualche considerazione conclusiva

Il suolo consumato nella sola Conurbazione Aversana rappresenta circa 1/5 dell'intera superficie, con alcuni comuni che registrano un ICS pari a circa il 50%, proiettando neutralmente a 20 anni sia il numero di abitanti che il consumo di suolo, le aree consumate passerebbero da 1/5 ad 1/3 dell'intera superficie della conurbazione. Con una popolazione proiettata di circa 332.000 abitanti, un ICS pari a circa il 34% (considerando l'incremento del 70% registrato nell'intervallo 1991-2011), si arriverebbe ad un consumo di suolo pro-capite pari a circa 203 mq/ab, del tutto incompatibile con le dimensioni territoriali di alcuni

comuni determinando così la saturazione di tutte le aree libere (cosa che è già avvenuta per il comune di Aversa) rendendo molto difficile qualsiasi previsione di trasformazione, rigenerazione, riqualificazione e/o sviluppo del territorio. La pianificazione fisica deve quindi inserire la gestione del consumo di suolo tra i suoi obiettivi prioritari sia approfondendo la problematica in sede analitica (conoscenza, definizione, misurazione) sia proponendo correttivi per poterlo controllare e limitare in sede di progetto di Piano. I due parametri delle superfici consumate e dell'ICS rappresentano un primo parziale contributo alla complessità del problema in sede di analisi.

Gli indirizzi progettuali di massima per contenere il fenomeno adottati in questi anni possono essere riassunti nella previsione di nuovi insediamenti all'interno di aree già compromesse o comunque dismesse, nell'incremento della densità delle abitazioni per ettaro e nel congelamento degli ettari utilizzati per l'agricoltura ma altre proposte potrebbero rappresentare una più articolata soluzione in sede di Vas e di Piano attraverso l'introduzione:

- di soglie quantitative, stabilite ex-ante, per il consumo di territorio distinte per usi residenziali, produttivi e agricoli o per sub ambiti geografici: pianura collina e montagna;
- di misure prestazionali e di compensazione sia contenuto che di processo riferite alla definizione di: profili localizzativi per la distribuzione dei pesi insediativi residenziali; compensazioni ecologiche nel caso di previsioni urbanistiche/ infrastrutturali impattanti sulle unità funzionali della rete ecologica; di prestazioni paesaggistiche nel caso di consumo di suolo in zone di tutela paesistica;
- di accordi territoriali e di progetti speciali, a cui è affidata l'attuazione di previsioni insediative di interesse sovra comunale e di progetti di particolare complessità e portata. Il contenimento/ottimizzazione del consumo di suolo ma anche il ripristino di suolo degradati è solo uno degli obiettivi e dei fattori da considerare nell'attuazione delle previsioni di un piano urbanistico-territoriale, basti far riferimento all'elenco di requisiti urbanistico-ambientali che devono essere osservati nella progettazione di un'area produttiva ecologicamente attrezzata.

### Attribuzioni

All'interno del presente contributo, frutto di elaborazione comune degli autori, sono individuabili apporti personali secondo quanto di seguito specificato: Il consumo di suolo e la sua misurazione attraverso il metodo delle differenze e il consumo di suolo nella Conurbazione Aversana (Luigi Macchia), Il consumo di suolo nella Conurbazione Casertana e Il consumo di suolo nelle conurbazioni Aversana e Casertana: una lettura comparata (Salvatore Losco), Qualche

considerazione conclusiva (elaborazione congiunta).

#### Note

1 Losco S., Macchia L., (in corso di pubblicazione): Problemi di metodo nella quantificazione del consumo di suolo: La Conurbazione Aversana, in: Planum. The European Journal of Planning, on line, www.planum.net, L'urbanistica italiana nel mondo. Prospettive internazionali, contributi e debiti culturali. Atti della XVII Conferenza Nazionale della Società Italiana degli Urbanisti, Milano 15-16 maggio 2014.

2 Ibidem.

#### Bibliografia

AA.VV. Osservatorio Nazionale sui Consumi di Suolo, (2009), Rapporto 2009 sui consumi di suolo. Maggioli Editore, Roma.

Arcidiacono A., De Simone D., Oliva F., Pareglio S., Pileri P., Salata S. (2014), Rapporto 2014 sui consumi di suolo, Centro di Ricerca sui Consumi di Suolo e Legambiente, Inu Edizioni, Roma.

Arcidiacono A., Di Simone D., Oliva F., Pareglio S., Pileri P., Salata S. (a cura di, 2011), Rapporto 2010 sui consumi di suolo. Centro di Ricerca sui Consumi di Suolo. INU Edizioni, Roma.

Arcidiacono A., Di Simone D., Oliva F., Pareglio S., Pileri P., Salata S. (a cura di, 2012), Rapporto 2012 sui consumi di suolo. Centro di Ricerca sui Consumi di Suolo. INU Edizioni, Roma.

Bernasconi F., Colombo L., Losco S., Pacella C. (2012), Pianificazione urbanistica e valutazione ambientale. Nuove metodologie per l'efficacia, Edizioni Le Pensur, Brienza (Pz).

Colombo L., Losco S., Pacella C. (a cura di, 2008), La Valutazione Ambientale nei piani e nei progetti, Edizioni Le Pensur, Brienza (Pz).

Coornaert M. (2004), Mapping Europe's Environment From Corine Land Cover to European Spatial Analysis. EEA.

Couch C., Petschel-Held G., Leontidou L. (2007), Urban Sprawl In Europe: Landscapes, Land-use Change and Policy. Blackwell, London.

D'Onofrio R. (2011), "Consumo di suolo e governo del territorio", Urbanistica Dossier, 125.

Duany A., Plater-Zyberk E., Speck J. (2000), Suburban Nation: The Rise of Sprawl and the Decline of the American Dream. North Point Press, New York.

Losco S. (2005), Per la definizione del ruolo della Conurbazione Aversana nell'ambito dell'area metropolitana centrale campana in: Moccia F. D. e Sepe M. (a cura di): Metropoli IN-transizione. Innovazioni, pianificazione e governance per lo sviluppo delle grandi aree urbane del Mezzogiorno. Giornata annuale di studi 2004, Atti del convegno, Urbanistica Dossier n. 75 supplemento a Urbanistica Informazioni n. 201 maggio/giugno, INU Edizioni, Roma.

Losco S. (2011), La città lineare casertana nella conurbazione pseudo-metropolitana partenopea in: Pezzagno M., Docchio S. (a cura di), Vivere e Camminare in città. La metropoli lineare. Atti della XVII Conferenza Internazionale, Brescia, giugno 2010, EGAF Edizioni

srl, Forlì.

Losco S., (2003), La conurbazione Pseudo-Metropolitana di Napoli. Elementi per il riconoscimento degli ambiti territoriali omogenei in: AA.VV., Il Rischio Vesuvio. Strategie di prevenzione e di intervento, Università degli Studi di Napoli Federico II, Napoli.

Losco S., (2012), Urban Planning and Environmental Dimension: The Sustainable Quarter, International Journal for Housing Science and Its Applications, Vol. 36, No. 1, pp. 41-49, IAHS, USA.

Munafò M., (2013), Il monitoraggio del consumo di suolo in Italia, Ideambiente 62: 20-31, ISPRA, Roma.

Munafò M., Tombolini I. (2014), Rapporti 195/2014. Il consumo di suolo in Italia, ISPRA, Roma.

Nonero C., Munafò M. (2009), Evoluzione del consumo di suolo nell'area metropolitana romana (1949-2006). Focus su il suolo, il sottosuolo e la città, Qualità dell'ambiente urbano - V Rapporto ISPRA, Roma.

Pileri P., (2008), "Un piano che freni i consumi di suolo", Urbanistica Informazioni, 217.

Pileri P., (2009), "Consumo di suolo, consumo futuro", Urbanistica, 138.

#### Sitografia

Commissione Europea (2011), Report on best practices for limiting soil sealing and mitigating its effects. Technical, Report 2011-050

<http://ec.europa.eu/environment/soil/pdf/sealing/Soil%20sealing%20-%20Final%20Report.pdf>

Commissione Europea (2011b), Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse. Bruxelles.

[http://ec.europa.eu/environment/resource\\_efficiency/about/roadmap/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/resource_efficiency/about/roadmap/index_en.htm)

Commissione Europea (2012a), Attuazione della strategia tematica per la protezione del suolo e attività in corso. Bruxelles.

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:52012DC0046:EN:NOT>

Commissione Europea (2012b), Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo. Bruxelles. [http://ec.europa.eu/environment/soil/pdf/guidelines/pub/soil\\_it.pdf](http://ec.europa.eu/environment/soil/pdf/guidelines/pub/soil_it.pdf)

Commissione Europea (2013), Superfici impermeabili, costi nascosti. Alla ricerca di alternative all'occupazione e all'impermeabilizzazione dei suoli. Lussemburgo.

<http://bookshop.europa.eu/en/hard-surfaces-hidden-costs-pbKH0113236/>

EEA (2011), Mapping Guide for a European Urban Atlas, European Environmental Agency, Copenhagen. <http://www.eea.europa.eu/data-and-maps/data/urban-atlas>

# urbanistica

## INFORMAZIONI

Adriana Galderisi, Adriano Rabacchin, Agim Kercuku, Aguzzoli Claudia, Alberto Budoni, Alcestis P. Rodi, Alessandra Acampora, Alessandra Badami, Alessandra Landi, Alessandra Marin, Alessandro Boldo, Alessandro Claudi de Saint Mihiel, Alessandro Dalla Caneva, Alessandro Delpiano, Alessandro Gebbia, Alessandro Manello, Alessandro Sgobbo, Alexander Redlein, Alfredo Mela, Alice Albanese, Alice Siragusa, Amalia Cancelliere, Anania Mereu, Andrea Arcidiacono, Andrea Di Giovanni, Andrea Donelli, Andrea Matta, Andrea Santarelli, Andrea Spinosa, Andrea Zatti, Angela Napoli, Angela Santangelo, Angioletta Voghera, Anna Arioli, Anna Frascarolo, Anna Richiede, Anna Terracciano, Annalisa Contato, Annamaria Pastore, Anna-Maria Vissilia, Annarita Teodosio, Annie Attademo, Annunziata Palermo, Antonella Bruzzese, Antonella Cuccurullo, Antonella Senatore, Antonia Arena, Antonia Maria Alda Chiesa, Antonio Acierno, Antonio Bertini, Antonio Cappuccitti, Antonio Iovine, Antonio Leone, Armando Carteni, Assunta Martone, Barbara Del Prete, Barbara Ferri, Barbara Lino, Barbara Melis, Barocci Andrea, Beatrice Pagliero, Beatriz Condessa, Benedetta Lucchitta, Benedetto Nastasi, Beniamino Murgante, Bernardino Stangherlin, Bianca Petrella, Bruna Di Palma, Bruna Kohan, C. Calvaresi, Camilla Ariani, Camilla Perrone, Camillo Orfeo, Candida Maria Vassallo, Carla Eboli, Carla Furcas, Carla Majorano, Carlo Alberto Barbieri, Carlo De Giacomo, Carlo Gerundo, Carlo Pavan, Carlo Torselli, Carlo Valorani, Carmela Gargiulo, Carmela Giannino, Carmen Mariano, Carolina Giaimo, Caterina Gattuso, Cecilia De Marinis, Cecilia Morelli di Popolo, Celestina Fazio, Cheti Pira, Chiara Agnoletti, Chiara Barattucci, Chiara Garau, Chiara Isadora Artico, Chiara Lanzoni, Chiara Mazzanti, Christian Humhal, Ciattaglia Francesco, Claudia de Biase, Claudia Ferretti, Claudio Perin, Claudio Perin, Claudio Tombolini, Corrado Zoppi, Corrado Zoppi, Cristiana Rossignolo, Cristina Dicillo, Cristina Salmeri, Cristina Sciarrone, Dalila Russo, Daniela Buonanno, Daniela De Leo, Daniela Mello, Daniele Bagnoli, Daniele Cannatella, Daniele Donati, Daniele La Rosa, Daniele Ronsivalle, Davide Lionello, Delia Evangelista, Demetrio Scopelliti, Denis Maragno, Despi-na Dimelli, di Fabio Bronzini, di Pasqualino Boschetto, Donatella Cillo, Donatella Venti, Donato Caiulo, Donato Di Ludovico, Donato Piccoli, Eduardo Bassolino, Elena Gissi, Elena Pede, Elena Picchiolotto, Elena Soverini, Eleonora Marangoni, Elio Piroddi, Elisa Polo, Elisabetta M. Bello, Elisabetta Maria Venco, Elisavet Thoidou, Emanuela Abis, Emanuela Coppola, Emanuela Nan, Emanuele Garda, Emanuele Romeo, Emma Buondonno, Emma Castiello, Emma Salizzoni, Emma Siliberto, Emma Tagliacollo, Ennio Cascetta, Enrico Formato, Enrico Pietrogrande, Enrico Sicignano, Ettore Donadoni, Eugenio Leanza, Ezio Micelli, Fabio Bronzini, Fabio Lipizzi, Fabio Naselli, Fabrizio Belluzzi, Fabrizio Paone, Federica Appiotti, Federica Buffarini, Federica Corrado, Federica Gobattoni, Federica Isola, Federica Ribera, Federico Amato, Federico Benassi, Federico D'Ascanio, Felice De Silva, Ferdinando Orabona, Ferdinando Trapani, Filippo Lucchese, Filippo Magni, Filippo Schilleci, Fortuna De Rosa, Francesca Assennato, Francesca Calace, Francesca Garzarelli, Francesca Greco, Francesca Lotta, Francesca Moraci, Francesca Nocca, Francesca Paolucci, Francesca Pirlone, Francesca Tribuzio, Francesco Alberti, Francesco Domenico Moccia, Francesco Fazzio, Francesco Maiorano, Francesco Martinico, Francesco Mazzetti, Francesco Musco, Francesco Nannetti, Francesco Rubeo, Francesco Sbeti, Francesco Scorza, Francesco Selicato, Franco Alberti, Fulvia Pinto, Gabriele Bovo, Gabriella Graziuso, Gabriella Pultrone, Gennaro Miccio, Gerlandina Prestia, Germana Carobene, Giampiero Lombardini, Gian Franco Fiora, Gian Luigi Rossi, Gianfranca Pagano, Gianluca Melis, Gianluigi Mondaini, Gianni Celestini, Gianni Natale, Gilda Berruti, Giorgia Predari, Giorgio D'Anna, Giovanna Perino, Giovanna Regalbuto, Giovanni Laino, Giovanni Marinelli, Giovanni Mochi, Giulia Annalinda Neglia, Giulia Esopi, Giulia Fini, Giulia Lucertini, Giuliano Poli, Giuseppe Abbate, Giuseppe Bonavita, Giuseppe Caridi, Giuseppe De Luca, Giuseppe Donnarumma, Giuseppe Fera, Giuseppe Gabrielli, Giuseppe Imbesi, Giuseppe Las Casas, Giuseppe Mazzeo, Giuseppe Saccà, Giuseppe Stellin, Grazia Brunetta, Grazia Concilio, Graziella Roccella, Hong Zaisheng, Ianira Vassallo, Iaria Henke, Iaria Vitellio, Ilene Steingut, Irene Amadio, Irene Bianchi, Irene Chini, Irene Cremonini, Irene Mortari, Irene Toselli, Isidoro Fasolino, Jasna Petric, Jérôme Dupont, Jesse Marsh, Joana Almeida, José Antunes Ferreira, Julia Georgi, Karen J. Vella, Katarína Smatanová, L. Tricarico, Laura Berardi, Laura Pellegrino, Laura Richelli, Laura Russo, Leonardo Rignanese, Li Bingxin, Lorenzo Barbieri, Lorenzo Diez, Lorenzo Fabian, Luana Di Lodovico, Luca Barbarossa, Luca Lodatti, Luca Velo, Lucia Ferroni, Luciano De Bonis, Luciano Viotto, Luigi Macchia, Luigi Petti, Luisa Mauro, Luisa Pedrazzini, Luisa Rossini, Maddalena Floris, Maddalena Rossi, Magdalena Wagner, Mara Balestrieri, Marco Mareggi, Margherita Giuffrè, Maria Angela Bedini, Maria Antonia Giannino, Maria Federica Palestino, Maria Francesca Viapiana, Maria Pia Cibelli, Maria Rita Minciardi, Maria Veronica Izzo, Marialodovica Delendi, Marialuisa Petti, Mariangela Bellomo, Mariateresa Giammetti, Mariavaleria Mininni, Marichela Sepe, Mariella Annese, Marilena Orlando, Marilena Prisco, Mario Morrica, Mario Piccinini, Mario Spada, Martina Orsini, Massimo Gattolin, Massimo Gheno, Massimo Lanzi, Massimo Sargolini, Massimo Zupi, Matelda Reho, Maurizio Morandi, Maurizio Piazzini, Mauro Francini, Mauro Sarti, Melania Verde, Micaela Scacchi, Michele Francesco Brandonisio, Michele Galella, Michele Grimaldi, Michele Munafò, Michèle Pezzagno, Michele Talia, Miriam Mastinu, Mirko Bisulli, Monica Cariola, Monika Trojanowska, Nadia Caruso, Nadia Nur, Nadio Turchetto, Neil G. Sipe, Nello De Sena, Nicola Di Croce, Nicola Flora, Nicola Martinelli, Nicola Pavan, Panagiotis Parthenios, Paola Boggio Merlo, Paola N. Imbesi, Paolo Calicchio, Paolo La Greca, Paolo Pomodoro, Patrizia Santaniello, Patrizia Tartara, Philomène Gattuso, Pier Paolo Balbo, Piergiuseppe Pontrandolfi, Pierluigi Properzi, Piero Pedrocchio, Pietro Garau, Pietro Nunziante, Raffaele Pelorosso, Raffaele Postiglione, Raffaella Freschi, Raffaella Riva Sanseverino, Riccardo Tomé, Riccardo Privitera, Riccardo Volpe, Rigels Pirgu, Roberta Floris, Roberto De Lotto, Roberto Gerundo, Roberto Mascarucci, Roberto Parotto, Roberto Recalcati, Roberto Vanacore, Rocco Papa, Romano Fistola, Rosa Anna La Rocca, Rosa Grazia De Paoli, Rosalba D'Onofrio, Rosaria Battarra, Rosario Cultrone, Rosario Diana, S. Le Xuan, Sabina Selli, Sabrina Lai, Sabrina Sposito, Salem Necissa, Salvatore Carbone, Salvatore Cartarrasa, Salvatore Losco, Salvatore Strozza, Salvatore Visone, Sandro Fabbro, Sara Basso, Sara Lodrini, Sara Malinverni, Sara Maria Serafini, Sara Omassi, Sarah Isabella Chiodi, Sebastiano Roveroni, Selena Candia, Serafina Amoroso, Serena Sanseviero, Sergio Prato, Sergio Selicato, Silvana Crapanzano, Silvia Dalzero, Silvia Saccomani, Silvia Viviani, Simona Tondelli, Simone Ciadamidaro, Simone Devoti, Simone Ombuen, Simone Scortecci, Simonetta Alberico, Sonia Pintus, Stefania Anghinelli, Stefania Grasso, Stefania Proli, Stefano Aragona, Stefano de Luca, Stefano Di Vita, Stefano Recalcati, Stefano Salata, Stéphanie Sagot, Tanja Congiu, Teresa Pagnelli, Tiziana D'Angeli, Tiziana Vitolo, Umberto Baresi, Umberto Minuta, Valentina Palermo, Valentina Simula, Valentina Vaccaro, Valeria Leoni, Valeria Lingua, Valeria Pellegrini, Valeria Saiu, Valeria Scavone, Valerio Di Pinto, Veronica Gazzola, Vincenza Di Malta, Vincenzo De Stefano, Vincenzo di Dato, Vincenzo Todaro, Vito Garramone, Vito Martelliano, Vittoria Crisostomi, Vittorio Cascetta, Viviana Pappalardo, Yamina Necissa.